

* * *

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FRASCATI



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2016-2019

DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 12 gennaio 2016

ADOZIONE CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 14 gennaio 2016

Il presente documento, introdotto dalla L. 107 del 15/07/2015, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di revisione, modifica e/o integrazione.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	3
PREMESSA	3
ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI	4
CONTINUITÀ	5
PROGETTUALITÀ	5
INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE ATTIVA	6
OPPORTUNITÀ	6
LA SCUOLA E LA SUA STORIA	6
RISORSE CULTURALI E FORMATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO	1
IL PTOF DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FRASCATI	15
1. PRIORITÀ STRATEGICHE	15
2. PIANO DI MIGLIORAMENTO	16
3.PROGETTAZIONE CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	18
3-A L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA	18
3.1 DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FRASCATI	18
3.2 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	23
SCUOLA DELL'INFANZIA	25
SCUOLA PRIMARIA	25
SCUOLA SECONDARIA DI I GR.	25
3.4 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE	29
PREMESSA	29
CRITERI PER L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO	29
OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO	30
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	30
DISCIPLINE E ATTIVITÀ	30
OBIETTIVI FORMATIVI	31
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	36
3.5 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	37
3.6 ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE	38
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	38
GRUPPO LAVORO INCLUSIONE (G.L.I.)	39
3.7 LA VALUTAZIONE	39
3- B LE MACROAREE DI PROGETTO ED I PROGETTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE	49
4.FABBISOGNO DI ORGANICO	52
5.PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	55
6.FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	57
Allegato 1	59
Allegato 2	69
Allegato 3	72
Allegato 4	75
Allegato 5	76
Allegato 6	78
Allegato 7	83
Allegato 8	84
Allegato 9	87

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

La legge 107 “La Buona scuola”, ha dato una nuova formulazione al POF, che diventa triennale il PTOF :

l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Dal comma 1 dell'art.3 il PTOF è definito come *“il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”*.

Ai sensi del comma 12 della legge 107 “le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento... Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”. Il PTOF contiene la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (comma 2 della legge 107) . La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche. Il Piano triennale dell'Offerta Formativa, inoltre, contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica. La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi ,tenendo conto di quelli forniti dal comma 7 nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s).

Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 e si pone le seguenti finalità :

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società, nell'ottica di una formazione permanente
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti

- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Il PTOF raccoglie organicamente le scelte e le intenzioni progettuali che la scuola intende perseguire per elevare la qualità dell'istruzione, tenendo in debita considerazione le esigenze generali, nazionali e i richiami europei riguardo l'istruzione e la formazione; declinando nello stesso tempo quelle di natura particolare relative allo specifico territorio in cui la scuola si trova ad operare, a quelle individuali e territoriali nel processo di promozione di una formazione continua al fine di pervenire alla acquisizione di competenze chiave indispensabili per vivere consapevolmente nella complessità sociale.

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo di Frascati nasce dalla esigenza di offrire continuità al percorso culturale e didattico dell'alunno, fornendo risposte intenzionali e mirate alla domanda di formazione proveniente dal contesto territoriale e dalla necessità di soddisfare il diritto allo studio e l'inserimento consapevole dell'alunno nella complessità sociale.

Il nostro istituto neo- nato nella fase di elaborazione del POF, vuole porsi come anello di congiunzione tra le famiglie, il contesto territoriale e la realtà sociale, promuovendo l'educazione permanente della persona e favorendo l'acquisizione delle competenze necessarie alla cittadinanza attiva.

Il nostro PTOF si presenta come un progetto unitario ed organico, in cui si declina il processo educativo- formativo promosso dalla scuola e in cui si armonizzano sia la dimensione didattica che quella organizzativo – gestionale.

Il processo in cui si snoda tutta l'attività didattica, curricolare e d extracurricolare, prevede la costruzione per ogni alunno di un percorso graduale teso a favorire la formazione della persona, e in grado di fornire quegli strumenti e quelle competenze che consentano di agire in modo consapevole nel processo di apprendimento.

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Per bisogni formativi si intendono le aspettative, le aspirazioni e le esigenze dei singoli alunni e dei soggetti legati alla loro formazione (famiglia, organismi del territorio...), a questi la Scuola, come servizio e come istituzione, si propone di offrire una risposta, in termini di formazione degli alunni.

Bisogni formativi degli alunni

Dalle rilevazioni sul territorio e dagli esiti della RAV emerge l'esigenza:

- di instaurare relazioni positive con i compagni, e con gli adulti per poter star bene a scuola
- di coinvolgere tutte le componenti della comunità scolastica nella scelta e nell'organizzazione delle attività didattiche
- di vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, visite guidate..) ed extrascolastico (corso di Lingue Straniere, Coro, Centro sportivo)

- di affrontare gli apprendimenti in spazi ampi e diversificati
- di potenziare i percorsi didattici, al fine di minimizzare le differenze tra classi e plessi nei risultati delle prove invalsi
- di rendere più efficace l'azione orientante dei percorsi didattici
- di utilizzare metodi e strumenti differenziati per un apprendimento efficace e significativo
- di condividere e rispettare le regole della scuola
- di avere routine procedurali condivise

In base a queste osservazioni, i bisogni formativi- educativi degli allievi e delle loro famiglie possono essere così sintetizzati:

- di autonomia (il saper fare da solo),
- di autostima (il saper "acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie debolezze")
- di individualizzazione (il saper fare in modo personale),
- di socializzazione (il saper fare con gli altri),
- di appartenenza (il saper fare con, per e attraverso gli altri);

A tali bisogni, la Scuola deve dare una risposta personalizzata alle diverse esigenze, ciò richiede l'offerta di un'ampia pluralità di esperienze culturali, socializzanti e motivanti e di diverse modalità di approccio al processo di apprendimento. Il nostro Istituto Comprensivo intende definire la sua azione formativa sui criteri fondamentali della Continuità, Progettualità, Inclusione e Partecipazione attiva e Opportunità.

CONTINUITÀ

L'Istituto Comprensivo unisce organicamente tre ordini di scuola: la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado, per la formazione degli alunni dai 3 ai 14 anni, attuando una progettazione educativo- didattica condivisa tra i diversi gradi scolastici attraverso percorsi in continuità. Nell'ottica di un processo continuo di formazione viene promossa una progettazione unitaria integrata a diversi livelli al fine di valorizzare le diverse attitudini nei tre ordini scolastici.

PROGETTUALITÀ

La progettualità presente nel PTOF, sintetizzata dallo sfondo integratore del macroprogetto QUA.SI.SA.F.A. (QUALità SICurezza SALute Formazione Apprendimento), mira alla piena corresponsabilità da parte di tutti gli attori che a pieno titolo operano nella comunità scolastica. Ogni professionalità nella progettazione delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari, oltre alle proprie competenze disciplinari, mette in atto una continua autoformazione, la sperimentazione di metodologie innovative, la capacità di coordinazione, all'interno del gruppo classe per rispondere alle molteplici esigenze formative, la condivisione di buone pratiche tra colleghi. Inoltre, al fine di rendere concreto e fattibile la realizzazione della progettualità, la comunità scolastica è impegnata nella gestione funzionale delle risorse e dei rapporti con il territorio.

Il compito del contesto scolastico è certamente quello di creare condizioni favorevoli al

* * *

manifestarsi della professionalità di tutti i suoi operatori. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità operativa in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, delle motivazioni e degli interessi degli alunni e di un utilizzo funzionale delle risorse.

INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE ATTIVA

Poggia sulla partecipazione e il coinvolgimento attivo delle famiglie alla vita scolastica dei loro figli e alle proposte formative che l'istituzione di volta in volta pone in atto nei diversi ordini di scuola. Con l'autonomia diventa possibile consolidare e sviluppare il ruolo di promozione culturale e sociale che la scuola esercita sul territorio, diventando soggetto attivo per il coordinamento e lo sviluppo delle opportunità formative. Realizzare questo principio significa perseguire l'inclusione:

- delle competenze professionali
- delle risorse materiali e finanziarie
- degli interventi formativi nel contesto territoriale

OPPORTUNITÀ

La scuola è il contesto in cui vengono stimulate, ampliate e coltivate veicolate le diverse potenzialità dell'alunno, in vista di una formazione permanente della persona.

L'offerta formativa, ispirata ai principi della "convivenza civile" e "cittadinanza democratica" mira a:

- ❑ favorire relazioni significative e positive con coetanei e adulti e potenziare l'inclusione scolastica per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- ❑ promuovere il processo di apprendimento, finalizzato al successo scolastico e valorizzare le attitudini e la creatività degli alunni, attraverso il potenziamento delle competenze logico- matematico- linguistiche (L1-L2-L3) e scientifiche, della cultura e della pratica artistica- musicale- espressiva e lo sviluppo delle competenze digitali e delle discipline motorie prediligendo attività in ambiente naturale.
- ❑ favorire la consapevolezza del sé, l'autonomia e la capacità di autovalutazione e orientamento degli alunni, sviluppando delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

LA SCUOLA E LA SUA STORIA

Nell'anno scolastico 2012/13, nasce l'**Istituto Comprensivo di Frascati** che comprende la scuola dell'infanzia di Villa Sciarra, Villa Muti e Vanvitelli, la scuola primaria di Villa Sciarra e Vanvitelli e la scuola secondaria di I grado di via D'Azeglio, ex SMS "N. Sauro".

* * *

VILLA SCIARRA

Le prime notizie della villa risalgono alla metà del XVI secolo facendone risalire la proprietà forse al Monsignor Marcello Vestri, discendente di una nobile famiglia di Imola. La costruzione della villa è comunque antecedente e va pertanto annoverata tra le più antiche ville di Frascati con il nome di Villa "Belpoggio". Come altre, la villa fu certamente edificata su precedenti strutture di epoca romana (forse sui resti della grande villa di Lucullo). Questa ipotesi è avvalorata dal fatto che, nell'attuale zona di Fontana Vecchia, vennero trovate due statue raffiguranti l'imperatore Domiziano e sua moglie Domizia. Per tre secoli, la villa, ha avuto diversi importanti proprietari, molti cambiamenti e una storia affascinante. Nel 1919 fu acquistata dal principe Maffeo Barberini Sciarra Colonna (da lui, l'attuale nome: "Villa Sciarra") il quale morì nella villa nel 1925. Nel 1929 gli eredi la cedettero a Leone Wainstein e da questi all'Opera Pia Casa della Provvidenza. Il bombardamento dell'8 settembre la distrusse quasi completamente. Al suo posto, negli anni cinquanta, sorse l'edificio che oggi è sede del 231° Circolo e del Liceo Classico "M.T.Cicerone".



STORIA DEL QUARTIERE DI VERMICINO

Agli inizi degli anni '30, Vermicino era ancora una campagna attraversata dalla Via Tuscolana. Il Fontanile del Vanvitelli era tappa obbligatoria per coloro che si recavano a Frascati. Tutt'intorno in case sparse per la campagna e per i vigneti vivevano circa 50 famiglie di contadini di varia provenienza.

La prima scuola costruita in legno, era situata nella Piazza Vanvitelli vicino al Fontanile. Lo sviluppo della zona e l'incremento demografico durante gli anni '60-70 portarono alla costruzione, negli anni '70, di una nuova scuola. Entrò in funzione nella seconda metà degli anni '80, anche il complesso scolastico di Via di San Matteo, comprensivo dei tre ordini di scuola.

L'attività più diffusa è quella vinicola, infatti sono sorte a Vermicino diverse Cantine Sociali per la produzione, l'imbottigliamento e la vendita del vino locale.

* * *



LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di primo grado, fino all'a.s. 2012-13 ha fatto parte della scuola media statale Tino Buazzelli, in seguito alla formazione di due istituti comprensivi è stata associata al II circolo didattico di Frascati.

L'edificio in via D'Azeglio è stato costruito negli sessanta ed inaugurato nel 1968. La struttura è moderna, accogliente, dotato di aule spaziose e luminose e, data la "giovane età", non ha una storia alle spalle, è interessante, però, conoscere quella del sito in cui sorge.



Nella prima metà del sec. IX esisteva, nel sito in questione, la chiesa di S. Sebastiano Martire e qui, nel 1518, si stabilì la confraternita del Gonfalone per soccorrere gli infermi, gli indigenti, i detenuti.

Il piccolo ospizio dedicato a S. Sebastiano martire ebbe l'approvazione del cardinale Filippo di Ludemburg. Una lapide posta all'ingresso ne ricordava l'avvenimento (1)

A.P.R.M.

* * *

Sodales ssmi Gonfalonis
Tusculi
Aedes Hospitales Pauperibus
Primitus aperuerunt
Anno Christ. MDXVIII

Nel 1733 veniva ampliato con l'oratorio e l'annesso cimitero. Dopo le vicende napoleoniche il ricovero divenne relativamente florido grazie alle disposizioni di Pio VII, alla carità cittadina, e alla premura del Vescovo di Frascati, cardinale Bartolomeo Pacca.

Nel 1839, comunque, l'ospedale era ancora coperto dal sottotetto e capace di pochi letti. Gli infermi, dopo solo tre giorni venivano condotti, se trasportabili, a Roma con un antico calesse donato dal duca di York. Fu allora che il cardinale Micara fece costruire l'ospedale con più vaste proporzioni, assegnandogli una cospicua rendita annuale e mostrando anche il desiderio che l'assistenza agli infermi fosse affidata ai religiosi, detti Fate bene fratelli. Da allora l'ospedale ebbe uno sviluppo sempre maggiore con il contributo del Comuni e con lasciti privati.

Lo sviluppo della città e delle esigenze sociali hanno reso necessaria la costruzione di un nuovo complesso ospedaliero che, sorto nella villa Fumasoni Biondi e in funzione dal 1957, ha mantenuto lo stesso nome.

Al posto del vecchio ospedale sorge ora un edificio scolastico: la ex scuola media "N.Sauro" che, a partire dall'anno scolastico 2001/02, con la ex scuola media "M.T.Cicerone" ha costituito un'unica istituzione, denominata scuola media statale "Tino Buazzelli".

Nell'anno scolastico 2012/13, la scuola secondaria di I grado di via D'Azeglio, ex SMS "N. Sauro", fa parte dell'Istituto Comprensivo di Frascati.

(1) La lapide è tuttora visibile nell'atrio dell'Ospedale San Sebastiano.

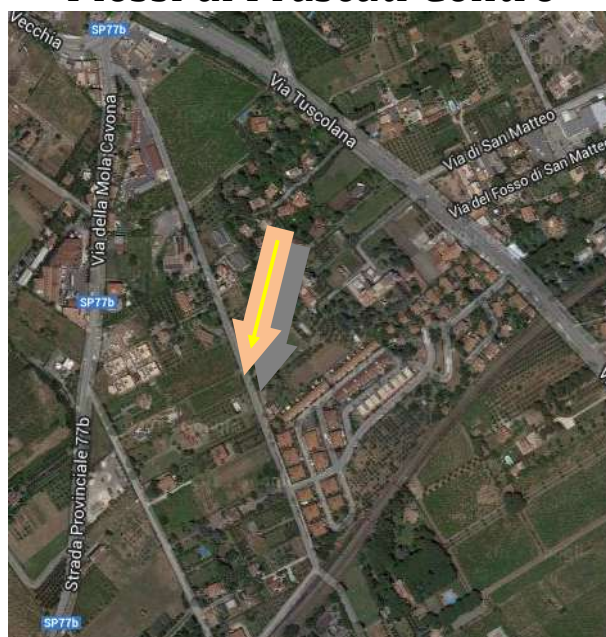
ANALISI E DEFINIZIONE DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

Gli edifici della scuola si collocano nel territorio della città di Frascati, a sud - est di Roma.

* * *



Plessi di Frascati Centro



* * *

Plesso di Vermicino

Tale area è caratterizzata dalle seguenti peculiarità:

- La città sorge in una zona collinare alle pendici del Vulcano laziale. E' ricca di resti archeologici di epoca romana. Vanta inoltre la presenza delle ville tuscolane seicentesche (Villa Aldobrandini, Villa Mondragone, Villa Lancellotti ecc.). Il territorio tuscolano è caratterizzato da una vocazione turistica. Sono presenti l'XI Comunità Montana del Lago ed il Parco regionale dei Castelli Romani.
- Frascati dista circa 20 Km dalla capitale a cui è ben collegata grazie al servizio pubblico di autolinee e di treni.
- La popolazione presenta un panorama eterogeneo. Frascati è un ambito centro residenziale della zona dei Castelli Romani.
- L'Istituto Comprensivo opera in una realtà attenta alla condivisione del sapere e dei valori umani. È un centro ricco di risorse culturali e di Centri e Istituzioni di ricerca .
- A livello territoriale sono presenti le seguenti risorse culturali e formative, alle quali la scuola si raccorda per integrare le varie iniziative e attività.

La città di Frascati agevola il lavoro della scuola attraverso l'offerta nel territorio di: strutture e numerose iniziative culturali: biblioteche, sale cinematografiche, visite guidate. Sono presenti numerose strutture sportive pubbliche e private: palestre, parchi, centri sportivi. Numerose sono le associazioni di volontariato e di pubblica utilità con cui la scuola interagisce.

I numerosi centri di ricerca scientifici ESA, ENEA, INFN, CNR, II Università degli Studi di Roma, Tor Vergata presenti sul territorio, offrono numerose opportunità di collaborazione e rendono agevole il continuo e intenso scambio di informazione dal mondo della ricerca a quello della scuola, attraverso numerose occasioni di divulgazione.

SERVIZI TRASPORTI E COLLEGAMENTI

La città di Frascati è servita da una capillare rete di trasporti pubblici e si trova al crocevia di strade che collegano i paesi limitrofi alla Capitale.

Oltre a navette urbane il Comune di Frascati, è servito dalla linea interurbana COTRAL e dalla linea ferroviaria Roma- Frascati, con stazione a poche decine di metri dal plesso della scuola secondaria di I gr. e dal plesso di Villa Sciarra, sede della Segreteria e Presidenza dell'Istituto Comprensivo. Inoltre, strade statali, provinciali e comunali la collegano con i centri urbani limitrofi: Monte Porzio Catone, Grottaferrata, Colonna, Ciampino e Roma.

Attraverso il casello di Monte Porzio Catone e di Tor Vergata, si può accedere all'autostrada del Sole.

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola nel territorio stabilisce rapporti di continuità orizzontale tra l'istituto e le diverse agenzie presenti sul territorio, nell'ottica di una utilizzazione strategica del territorio, attraverso una sinergia interistituzionale, prospettando un percorso che miri alla piena formazione della persona nell'ottica di un apprendimento permanente (lifelong learning), principio cardine su cui progettare e realizzare le attività d'insegnamento a tutti i livelli d'istruzione e formazione

* * *

Il D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, nel Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 Art. 7 introduce le Reti di scuole. Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal Consiglio di Istituto, anche dal Collegio dei Docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza. Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi. La partecipazione ad accordi di reti rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

* * *

RISORSE CULTURALI E FORMATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FRASCATI



RETI DI SCUOLE

BIBLIOTECHE

ASSOCIAZIONI
CULTURALI

ENTI OPERANTI NEL
TERRITORIO

ASSOCIAZIONI
SPORTIVE

ASSOCIAZIONI DI
VOLONTARIATO

ASSOCIAZIONI DI CARATTERE
ECONOMICO

CINEMA E TEATRI

POLO SCIENTIFICO:
RICERCA

SERVIZI DI PUBBLICA
UTILITA'

Prima stes
Funzione S

andra C

* * *

RISORSE CULTURALI E FORMATIVE PRESENTI NEL TERRITORIO

RETI DI SCUOLE ▪ <i>RES CASTELLI ROMANI</i> ▪ <i>Progetto biblioteca multimediale</i>	BIBLIOTECHE ▪ <i>Biblioteca Comunale</i> ▪ <i>Biblioteca Casa Di Pia</i>	POLO SCIENTIFICO: RICERCA ▪ <i>ESA- ASI</i> ▪ <i>INFN</i> ▪ <i>INVALSI</i> ▪ <i>CNR</i> ▪ <i>Universita' Popolare</i> ▪ <i>2^ Universita' di Roma "Tor Vergata"</i>
CINEMA E TEATRI ▪ <i>Cinema Multisala Politeama</i> ▪ <i>Teatro di Capocroce</i> ▪ <i>Teatro "Villa Sora"-Salesiani</i> ▪ <i>Teatro I.T.C. Michelangelo Buonarroti</i>	ASSOCIAZIONI SPORTIVE ▪ <i>A.S.D. Gym Point, ginn. Artistica</i> ▪ <i>A..S.D Atletica</i> ▪ <i>A.S.D Basket</i> ▪ <i>A.S.D Lupa Calcio</i> ▪ <i>A.S.D Judo</i> ▪ <i>A.S.D Pallavolo</i> ▪ <i>A.S.D Rugby</i> ▪ <i>A.S. D Scherma</i> ▪ <i>A.S.D Centro Sub</i> ▪ <i>A.S.D G.i.o.c. Capocroce</i>	ASSOCIAZIONI DI CARATTERE ECONOMICO ▪ <i>Associazione Artigiani</i> ▪ <i>Associazione Commercianti</i>
ASSOCIAZIONI CULTURALI ▪ <i>Amici di Frascati</i> ▪ <i>Lega Ambiente</i> ▪ <i>Collegium Artis</i> ▪ <i>Centro culturale Cocciano</i> ▪ <i>Psiche Diorama</i> ▪ <i>Madre Tuscolo ASD Frascati scacchi Corale tuscolana</i> ▪ <i>Musikè</i>	ENTI OPERANTI NEL TERRITORIO ▪ <i>XI Comunità montana</i> ▪ <i>Parco Castelli Romani</i> ▪ <i>GAL</i> ▪ <i>Circuito dei Musei dei castelli Romani</i>	ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ▪ <i>Crescere Insieme</i> ▪ <i>Caritas Diocesana</i> ▪ <i>Avis</i> ▪ <i>Sostegno donna</i> ▪ <i>Nuovi Orizzonti</i>
		SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' ▪ <i>Consultorio familiare</i> ▪ <i>Dipartimento materno infantile</i> ▪ <i>Centro Anziani</i> ▪ <i>Cooperativa Arcobaleno</i>

IL PTOF DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FRASCATI

SI ARTICOLA IN SEI SEZIONI :

PRIORITÀ STRATEGICHE
PIANO DI MIGLIORAMENTO
PROGETTAZIONE CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA
FABBISOGNO ORGANICO
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

1. PRIORITÀ STRATEGICHE

Area delle Priorità Strategiche:

2. UNIFORMITÀ DEGLI ESITI

L'uniformità degli esiti è legata alla necessità di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. L'azione della scuola dovrebbe quindi essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Tali informazioni vengono estrapolate dal RAV(rapporto di autovalutazione) e dai risultati delle prove standardizzate. In particolare è da considerare la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi parallele e tra plessi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

2. COMPETENZE, SCELTE CURRICOLARI E OFFERTA FORMATIVA

Individuazione del curricolo fondamentale a livello di istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza. Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso. Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare.

2. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici e percorsi finalizzati all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

2. PIANO DI MIGLIORAMENTO

1.UNIFORMITÀ DEGLI ESITI

AREA DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi del RAV è emerso che gli esiti (successo formativo, obiettivi, finalità scuola...) delle varie classi, sia per italiano che per matematica sono risultati sostanzialmente in linea con la media nazionale, mostrando una leggera tendenza sopra la media, anche nel confronto delle prove rispetto a scuole con background socio-economico simile. Da qui l'esigenza della scuola di assicurare esiti uniformi tra le varie classi e di ridurre, all'interno delle stesse, le disparità di apprendimento.

OBIETTIVI STRATEGICI: Garantire l' UNIFORMITÀ DEGLI ESITI.

- ☐ Rafforzamento delle competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, con una particolare attenzione per gli alunni diversamente abili, BES e DSA.
- ☐ Valutazione degli esiti degli alunni nel breve e medio periodo attraverso l'analisi del numero alunni in ritardo, numero alunni promossi con il minimo dei voti, numero alunni trasferiti.
- ☐ Valutazione degli esiti degli alunni attraverso le prove INVALSI.
- ☐ Valutazione degli esiti degli alunni sulla base di prove strutturate a livello di classi parallele.
- ☐ Valutazione degli esiti degli scrutini intermedi e finali.
- ☐ Riduzione variabilità interna dei risultati in italiano e in matematica tra classi parallele e tra plessi della scuola.
- ☐ Riduzione incidenza numerica degli alunni con livelli di apprendimento in italiano e matematica sotto una determinata soglia.
- ☐ Confronto tra i dati dell'Istituto e quelli di altre scuole con background socio-economico-culturale simile.
- ☐ Criteri formazione classi per assicurare un alto tasso di omogeneità e di equilibrio nella composizione delle stesse.
- ☐ Riflessione sui risultati degli alunni nelle prove INVALSI, al fine di un'autovalutazione;
- ☐ Individuazione di problematiche sulla base dei risultati degli alunni nelle prove INVALSI.
- ☐ Realizzazione di interventi, sulla base dei risultati degli alunni nelle prove INVALSI, volti al miglioramento
- ☐ Condivisione del processo di autovalutazione tra l'intera comunità professionale.

1. COMPETENZE, SCELTE CURRICOLARI E OFFERTA FORMATIVA

AREA DI MIGLIORAMENTO

La scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curriculum verticale. La riflessione interna sul curriculum appare ancora agli inizi e da sviluppare in modo più approfondito. La stesura di un curriculum verticale di istituto oltre ad indicare la scansione organizzativa degli argomenti inerenti le varie discipline dovrà coinvolgere aspetti più profondi di condivisione del lavoro dei docenti quali metodologie comuni, criteri di valutazione e continuità educativa.

OBIETTIVI STRATEGICI: Stesura del CURRICOLO VERTICALE di Istituto.

- ☐ Riflessione interna sul curriculum coinvolgente l'intera comunità professionale.
- ☐ Sviluppo del curriculum a partire dai bisogni formativi della specifica utenza.
- ☐ Elaborazione curriculum, comprensivo delle diverse discipline e anni di corso.
- ☐ Utilizzo del curriculum da parte di tutti i docenti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.
- ☐ Progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.
- ☐ Valutazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa da parte degli alunni e dei genitori.

2. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

AREA DI MIGLIORAMENTO

Nel nostro Istituto Comprensivo le attività di orientamento proposte agli studenti non sono limitate a presentare agli alunni i diversi indirizzi di scuola superiore, ma prevedono un supporto, durante tutto il percorso scolastico dell'alunno e della famiglia, volto a scoprire le attitudini dello studente e una guida alla autovalutazione e all'orientamento. Tuttavia, un aspetto critico è la coerenza tra la scelta dell'indirizzo di studi ed il consiglio orientativo fornito dalla scuola, anche a causa del monitoraggio non semplice degli esiti degli studenti nelle scuole superiori.

OBIETTIVI STRATEGICI: INCREMENTARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.

- ☐ Favorire e consolidare le attività di accoglienza e continuità.
- ☐ Collaborare per la progettazione di attività per alunni finalizzate a favorire il passaggio tra gradi diversi di scuola: Scuole dell'Infanzia – Scuola Primaria, tra Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado e tra Scuola Secondaria di primo grado - Scuola Secondaria di secondo grado, sul territorio.
- ☐ Condividere la definizione di competenze, a livello di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado in entrata e in uscita degli alunni
- ☐ Individuazione di strumenti che seguano e documentino il percorso degli studenti, con una particolare attenzione per gli alunni diversamente abili, BES e DSA.
- ☐ Realizzazione di azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali degli alunni.
- ☐ Predisposizione di attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio.
- ☐ Analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli alunni, con un particolare per gli alunni diversamente abili, BES e DSA, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti.
- ☐ Presenza di attività strutturate di orientamento rivolte anche alle famiglie.
- ☐ Supporto agli alunni nella scelta dell'indirizzo della Scuola Secondaria di secondo grado, attraverso il consiglio di orientamento.
- ☐ Monitoraggio degli esiti degli alunni dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

3.PROGETTAZIONE CURRICOLARE EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Di seguito si riporta:

- A) l'organizzazione didattica complessiva, (schemi orari, plessi, sedi, tempo scuola, attività, valutazione, servizi...)
- B) le macroaree di progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche.

3-A L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA COMPLESSIVA

3.1 DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FRASCATI

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

LE RISORSE UMANE

DIRIGENTE SCOLASTICO

COLLABORATORI	<i>I docenti Collaboratori hanno funzioni organizzative e amministrative delegate dal Dirigente Scolastico</i>
DIRETTORE SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	<i>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.</i>
COORDINATORI DI CLASSE	<i>Docenti, designati dal Dirigente Scolastico, che coordinano le attività didattiche e interdisciplinari all'interno del gruppo classe; rappresentano un riferimento di unitarietà per</i>

	<i>la componente docente e genitoriale all'interno del Consiglio di Classe.</i>
COORDINATORI DI INTERCLASSE/ SEZIONE	<i>Il coordinatore di Interclasse è designato dal Dirigente Scolastico, con il compito di favorire le relazioni all'interno del gruppo docente, regolare la discussione, aiutare il gruppo a concentrarsi sul compito, diffondere materiale, raccogliere i materiali prodotti, presiedere in assenza del DS alle riunioni formali, incluse quelle che prevedono anche la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.</i>

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO	<i>Il Consiglio di Istituto è composto dal Dirigente Scolastico; otto docenti; due rappresentanti del personale non docente e otto rappresentanti dei genitori. È presieduto da un genitore ed è preposto al funzionamento e all'organizzazione della vita della scuola</i>
-----------------------------	---

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva è eletta all'interno del C.I. ed è composta dal Dirigente scolastico, dal responsabile amministrativo e da un rappresentante delle tre componenti. Ha il compito di predisporre il bilancio, preparare i lavori del Consiglio e attuarne le delibere. È composta da:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
- DOCENTE
- ATA
- GENITORE
- GENITORE

COLLEGIO DEI DOCENTI	<i>Il collegio dei docenti, composto da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico, è preposto a deliberare in materia di funzionamento didattico e dell'azione educativa.</i>
CONSIGLI DI CLASSE, DI INTERCLASSE E DI SEZIONE	<i>I Consigli di classe, di Interclasse e di sezione rilevano la situazione di partenza della classe, ne pianificano gli interventi educativi e didattici, programmano strategie specifiche e mirate, formulano al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, agevolano ed estendono i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione e valutazione.</i>
G.L. DI ISTITUTO	<i>Favorisce l'inserimento graduale degli alunni con disabilità, DSA e BES per valorizzarne le capacità, nell'ottica del successo formativo individualizzato.</i>
ORGANO DI GARANZIA	<i>All'Organo di Garanzia, potranno fare ricorso gli alunni che riterranno ingiusta la sanzione disciplinare ricevuta. L'Organo è così composto: Dirigente Scolastico, docente designato dal Dirigente e da un genitore che faranno parte di tale organo.</i>
COMMISSIONE ELETTORALE	<i>ha funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali. Organizza e gestisce le operazioni di scrutinio, né verifica la validità.</i>
COMITATO DI VALUTAZIONE	<i>Il Comitato di valutazione ha il compito di individuare i criteri per la valutazione dei docenti ed esprimere parere per il periodo di prova del personale docente, riabilitare il personale docente (commi dal 126 al 130 della Legge 107/15)</i>

SCELTE ORGANIZZATIVE

FUNZIONI STRUMENTALI	
AREA1	P.O.F.
AREA2	Continuità, Orientamento, Valutazione
AREA3	Inclusione

DIPARTIMENTI	<i>GRUPPI DIVERSIFICATI SECONDO L'OBIETTIVO:</i>	COMPITI
FUNZIONAMENTO	<i>Responsabile DS e suoi Collaboratori Responsabili di plesso DSGA n.1 Collaboratore Scolastico Sicurezza Coordinatori di classe Sito Web Commissione elettorale Comitato valutazione del servizio dei docenti FFSS</i>	<i>CONTRIBUISCONO AD ELABORARE E REVISIONARE IL PTOF PROCEDURE CONDIVISIONE CONTROLLO QUALITÀ</i>
DIPARTIMENTO UMANISTICO	<i>Max 10 docenti divisi tra gli ordini e plessi curricolari e specializzati sostegno</i>	<i>ELABORAZIONE E REVISIONE DEL PTOF, DEI PROGETTI E DEL CURRICOLO VERTICALE (SI VEDA PAR. 3.4)</i>
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	<i>Max 10 docenti divisi tra gli ordini e plessi curricolari e specializzati sostegno</i>	
DIPARTIMENTO CITTADINANZA ATTIVA	<i>Max 10 docenti divisi tra gli ordini e plessi curricolari e specializzati sostegno</i>	

RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

Scuola dell'Infanzia "Villa Sciarra"

Via Don Bosco 8

Tipologia	Numero locali
------------------	----------------------

<i>Aule</i>	3
<i>Sala polivalente</i>	1
<i>Sala mensa</i>	1
<i>Cortili esterni</i>	1

Scuola dell'Infanzia "Villa Muti"

Via Fontana Vecchia,

Tipologia	Numero locali
Aule	3
Atrio	1
Cortili esterni	1

Scuola dell'Infanzia "Vanvitelli"

Via Vanvitelli

Tipologia	Numero locali
<i>Aule</i>	2
<i>Sala polivalente</i>	In comune scuola primaria
<i>Sala mensa</i>	1
<i>Cortili esterni</i>	1

Scuola Primaria "Villa Sciarra"

Sede Legale Via Don Bosco 8

Tipologia	Numero locali
<i>Presidenza</i>	1
<i>Segreteria</i>	3
<i>Aule</i>	16
<i>Sala professori</i>	1
<i>Aule polivalenti "Nanomondo"</i>	1
<i>Aule multimediali</i>	1
<i>Aule laboratoriali</i>	2
<i>Laboratorio scientifici</i>	1
<i>Palestra</i>	Utilizzo palestra liceo (2gg)
<i>Cortili esterni</i>	2
<i>Biblioteca Scolastica</i>	1
<i>Sala Mensa</i>	1
<i>Locale cucina</i>	1

Scuola Primaria "Vanvitelli"

via Vanvitelli

Tipologia	Numero locali
<i>Aule</i>	5
<i>Aule polivalenti</i>	1
<i>Aule multimediali</i>	1
<i>Aule laboratoriali</i>	2
<i>Cortili esterni</i>	1
<i>Biblioteca Scolastica</i>	1
<i>Sala Mensa</i>	1
<i>Locale cucina</i>	1

Scuola secondaria di I° gr.
Via M. D'Azeglio, 12

Tipologia	Numero locali
<i>Stanza del Dirigente</i>	1
<i>Ufficio del Vicepreside</i>	1
<i>Aule</i>	19
<i>Sala professori</i>	1
<i>Aule polivalenti</i>	1
<i>Aule multimediali (27 postazioni ciascuna)</i>	2
<i>Aule LIM comuni</i>	2
<i>Aule Audiovisivi</i>	1
<i>Aule sostegno</i>	1
<i>Aule musica</i>	1
<i>Laboratorio scientifico</i>	1
<i>Laboratorio artistico</i>	1
<i>Palestra</i>	1
<i>Cortili esterni</i>	1
<i>Biblioteca Scolastica</i>	1

3.2 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

SERVIZI A DOMANDA- ORARI- ORGANIZZAZIONE DEI CORSI – RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche ha ampliato la possibilità di rendere flessibile l'organizzazione della didattica agendo sul calendario scolastico, sulla distribuzione diversificata del monte ore annuale delle attività didattiche e delle singole discipline e sulla articolazione modulare degli alunni. La flessibilità si realizza anche attraverso l'organizzazione del tempo scuola. L'attività didattica dell'Istituto Comprensivo di Frascati si articola di massima

in cinque giorni (salvo direttive legislative) per tutti e tre gli ordini di scuola.

SERVIZI A DISPOSIZIONE DEGLI ALUNNI E DELLE FAMIGLIE:

SERVIZIO	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I°
PRE-SCUOLA E DOPO-SCUOLA* (gestito da una cooperativa esterna)	✓	✓	✓
MENSA* gestita dal Comune di Frascati (presenza di una Commissione Mensa controllo qualità/igiene);	✓	✓	
TRASPORTO DEGLI ALUNNI* gestito dal Comune di Frascati (orari e percorsi) per i residenti;	✓	✓	✓
SERVIZIO DI MEDICINA SCOLASTICA	✓	✓	✓
MEDIATORI CULTURALI	✓	✓	✓
SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA	✓	✓	✓
SERVIZIO DI DOPOSCUOLA*	✓	✓	✓

* Servizio attivato richiesta e a pagamento ad enti esterni (Comune, cooperative...)

SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA

Il servizio di assistenza scolastica è rivolto agli alunni, al fine di garantirne l'integrazione sociale e il diritto allo studio, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 3 della legge 104/92. In tale ottica, il lavoro dell'assistente scolastico è volto al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- conseguire il grado massimo di autonomia personale;
- promuovere il successo formativo;
- facilitare la socializzazione.

Il servizio viene espletato secondo modalità diverse, in base alle difficoltà dell'alunno, in accordo con i Servizi territoriali specialistici di riferimento, le famiglie, gli Insegnanti e l'Assessorato ai Servizi sociali del Comune di Frascati, Ente gestore del servizio. Gli Assistenti, al fine di condividere il progetto sull'alunno, partecipano a tutti gli incontri di progettazione e verifica relativi agli alunni assistiti. Il servizio di assistenza educativo culturale è erogato dal Comune di residenza dei soggetti che se ne avvalgono.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia attualmente funzionano a tempo pieno; gli alunni sono impegnati per 40 ore settimanali, distribuite su 5 giorni.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA:		
SCUOLA DELL'INFANZIA	ORARIO	ORARIO SETTIMANALE
VILLA MUTI	ORE 8,00– 16,00	40 ORE
VIA VANVITELLI	ORE 8,00– 16,00	40 ORE
VILLA SCIARRA	ORE 8,00 - 16,00	40 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tutti i corsi: Tempo Pieno a 40 ore

Le sezioni della scuola della primaria attualmente funzionano a tempo pieno; gli alunni sono impegnati per 40 ore settimanali, distribuite su 5 giorni.

SCUOLA PRIMARIA	ORARIO	ORARIO SETTIMANALE
VIA VANVITELLI	ORE 8,30– 16,30	40 ORE
VILLA SCIARRA	ORE 8,30 - 16,30	40 ORE

SCUOLA SECONDARIA DI I GR.

TOT. CLASSI N. 19

Corso A, B, C, D; E e 1F- 2F, 1G 1H Tempo Normale

Organizzazione oraria a 30 ore

Le classi sono a **tempo normale** con orario dalle 8.00 alle 14.00, dal Lunedì al Venerdì, il sabato è libero. Le ore di lezione sono di 60 minuti, con un intervallo dalle 10.55 alle 11.05. Il curriculum della Scuola Secondaria di Primo Grado deliberato dal Collegio Docenti è il

seguinte:

**Organizzazione Corsi
della Scuola Secondaria I° gr.**

Corsi a tempo normale con articolazione oraria su 30 ore		
Discipline	n° ore settimanali per le classi I-II-III	corsi
Italiano	6 ore	A-B-C-D,E I- II F, IG, IH
Storia	2 ore	
Geografia	2 ore	
Matematica e Scienze	6 ore	
Lingua I inglese	3 ore	
Lingua II francese/ spagnolo	2 ore	
Tecnologia	2 ore	
Arte e Immagine	2 ore	
Musica	2 ore	
Scienze Motorie	2 ore	
Religione	1 ora	

3.3 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Il personale della Scuola e le famiglie contribuiscono alla realizzazione del processo formativo dell'alunno, è perciò indispensabile una puntuale collaborazione tra le due componenti.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per favorire la partecipazione dei genitori, la scuola dell'infanzia offre le seguenti opportunità di incontro tra insegnanti e famiglie:

Incontri con le famiglie	Periodo
Presentazione P.T.O.F.	<i>Incontro nel mese di ottobre</i>
Elezioni rappresentanti di classe	<i>Incontro nel mese di ottobre</i>
Incontro con le famiglie dei nidi	<i>Open day</i>
Incontro famiglie pomeridiano	<i>Due incontri</i>

Incontro Rappresentante dei genitori

Consigli di Intersezione Plenari

SCUOLA PRIMARIA

Per favorire la partecipazione dei genitori, la scuola primaria offre le seguenti opportunità di incontro tra insegnanti e famiglie:

Incontri con le famiglie	Periodo
Presentazione P.O.F.	<i>Incontro nel mese di ottobre</i>
Elezioni rappresentanti di classe	<i>Incontro nel mese di ottobre</i>
Incontro con le famiglie genitori infanzia	<i>Open day nel mese di gennaio</i>
Ricevimento generale famiglie pomeridiano	<i>Due incontri nel mese di dicembre e aprile</i>
Consegna scheda di valutazione	<i>Incontro a fine I- II quadrimestre</i>
Incontro Rappresentante dei genitori	<i>Consigli di Interclasse Plenari</i>

SCUOLA SECONDARIA DI I GR.

Per favorire la partecipazione dei genitori, oltre alla possibilità di essere informati degli esiti delle verifiche in itinere durante i colloqui individuali con gli insegnanti, la scuola secondaria offre le seguenti opportunità di incontro:

Incontri con le famiglie	Periodo
Ricevimento individuale dei singoli docenti	<i>1° e 3° settimana del mese</i>

Incontro generale con le famiglie Classi Prime	<i>Ultimo giorno della Settimana di Accoglienza</i>
Presentazione P.T.O.F.	<i>Incontro nel mese di ottobre</i>
Elezioni rappresentanti di classe	<i>Incontro nel mese di ottobre</i>
Incontro con le famiglie genitori classi V	<i>Open day nel mese di dicembre</i>
Orientamento scuole superiori	<i>Open day nel mese di gennaio</i>
Ricevimento generale famiglie pomeridiano	<i>Due incontri nel mese di dicembre e aprile</i>
Consegna scheda di valutazione	<i>Incontro a fine I- II quadrimestre</i>
Incontro Rappresentanti genitori	<i>Consigli di Classe Plenari</i>

FLESSIBILITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Il contesto scolastico deve creare condizioni favorevoli al manifestarsi della professionalità (e dell'umanità) di tutti i suoi operatori. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità operativa in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, delle motivazioni e degli interessi degli alunni e di un utilizzo funzionale delle risorse. risulta fondamentale la "condivisione" degli interessi e dei contenuti riportati nelle Programmazioni di sezione, interclasse e classe, anche nei diversi ambiti disciplinari, sia delle attività curricolari sia dei progetti per ampliamento dell'offerta formativa.

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come obiettivo fondamentale l'integrazione di tutti gli alunni delle classi e dell'intero gruppo – scuola, con particolare riferimento agli alunni diversamente abili.

Con l'autonomia diventa possibile consolidare e sviluppare il ruolo di promozione culturale e sociale che la scuola esercita sul territorio, diventando soggetto attivo per il coordinamento e lo sviluppo delle opportunità formative. Realizzare questo principio significa perseguire l'integrazione:

- ☐ delle competenze professionali
- ☐ delle risorse materiali e finanziarie
- ☐ degli interventi formativi nel contesto territoriale

Essa si realizza attraverso:

- ☐ La predisposizione delle migliori condizioni di inserimento, nel rispetto dell'individualità dell'alunno
- ☐ La ricerca di una relazione educativa fondata su un processo di insegnamento-

apprendimento, che parta dalle potenzialità di ciascun alunno;

- ❑ La progettazione di percorsi formativi personalizzati, in collaborazione con la famiglia e in raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio
- ❑ La verifica e la valutazione periodica dei risultati conseguiti

3.4 LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

PREMESSA

L'avvio dell'autonomia scolastica (L. 59/1997, art. 21) e dalla sua successiva regolamentazione (DPR 275/1999), hanno condotto a una attenuazione del tradizionale centralismo dei programmi e a una loro rivisitazione in termini curricolari.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2013) costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono testo volutamente aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno delle scuole e nel territorio. L'autonomia alle istituzioni scolastiche pone il Piano dell'Offerta Formativa, è affermato nella vigente normativa, come "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". In riferimento alla didattica, il curricolo è la parte principale del Piano dell'Offerta Formativa, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale della scuola. Ai sensi del Regolamento ogni scuola deve:

- ❑ Concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali al diritto di apprendere ed alla crescita educativa di ogni alunno
- ❑ Riconoscere e valorizzare le diversità
- ❑ Promuovere le potenzialità di ciascuno al fine di garantire il successo formativo
- ❑ Adattare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle discipline ai ritmi ed alle diversità individuali
- ❑ Adottare tutti i tipi di flessibilità che siano indispensabili al raggiungimento dei predetti obiettivi

CRITERI PER L'ELABORAZIONE DEL CURRICOLO

Il Regolamento sull'autonomia sa i criteri che le istituzioni scolastiche devono osservare per l'elaborazione del curricolo. In particolare stabilisce quali siano i riferimenti prescrittivi che il centro deve fornire e che riguardano, in particolare, i seguenti aspetti:

- gli obiettivi generali del processo formativo;
- gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;

- le discipline e attività costituenti la quota nazionale dei curricula e il relativo monte ore annuale.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Per quanto riguarda gli *obiettivi generali*, il richiamo centrale è dato dalla piena valorizzazione della persona, le cui capacità vanno potenziate in modo armonico ed integrale grazie all'apporto degli strumenti culturali propri della scuola e della qualità dell'esperienza che tale ambiente è chiamato a coltivare.

Il processo educativo che la formazione scolastica promuove va oltre la dimensione del sapere e del saper fare aprendosi anche agli alfabeti dell'imparare a vivere ed a convivere in una società della quale si è parte e del cui miglioramento ci si sente responsabili. La competenza alla quale la scuola di base mira è, prima di tutto, generale e riferita all'essere persona e cittadino responsabile, nei confronti di se stesso, degli altri, della città (polis) e dell'ambiente in cui si vive. Non è solo alla scuola che compete la responsabilità educativa né solo nella scuola avvengono i percorsi dell'apprendimento, ma essa concorre con gli strumenti che le sono propri e che sono gli strumenti della cultura.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento che la scuola persegue sono finalizzati allo sviluppo delle competenze. Il Regolamento dell'Autonomia li chiama 'specifici' con una duplice accezione. Sono specifici della scuola, e quindi si riferiscono alle attività e alle discipline che in ambito scolastico vengono utilizzati; sono specificamente collegati alle competenze di cui la scuola deve promuovere lo sviluppo.

DISCIPLINE E ATTIVITÀ

Un ulteriore elemento di prescrittività riguarda le discipline e le attività obbligatorie. Il curriculum integra i contenuti culturali prescritti a livello nazionale e quelli scelti da ogni singola scuola, che può decidere di dedicare loro un maggior spazio di approfondimento o di integrarli con altri ritenuti opportuni in relazione alle peculiarità del contesto.

L'itinerario formativo che va dalla scuola dell'infanzia si sviluppa fino al termine del primo ciclo è caratterizzato dal progressivo passaggio dagli ambiti e campi dell'esperienza all'emergere e definirsi delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'**unitarietà del sapere**.

Nei primi anni della scuola primaria l'iniziale organizzazione degli apprendimenti si struttura in maniera più esplicitamente orientata ai saperi disciplinari, raggruppandosi in tre grandi ambiti: a) linguistico espressivo; b) antropologico; c) matematico-scientifico.

Progressivamente, fino a giungere alla specificità dell'insegnamento tipica della Scuola Secondaria di I grado, attraverso attività di ricerca e di riflessione a partire dalle esperienze condotte, emergerà sempre più consapevolmente la nozione di disciplina, intesa non semplicemente come 'materia scolastica' (insieme di nozioni), ma come strumento di indagine, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici e caratterizzanti.

L'interdisciplinarietà si configura come sapere di sintesi, strategia per la risoluzione di problemi

complessi. Ma quando ci si riferisce all'unitarietà non è in gioco solo una prospettiva o un metodo di insegnamento. Sotto il profilo educativo, l'unitarietà riguarda il processo di personale costruzione di significato che ogni alunno è chiamato a compiere. L'accompagnamento culturale della scuola ha successo quando aiuta l'alunno ad interiorizzare quanto gli viene proposto, trovando un nesso tra la sua esperienza, i suoi bisogni e quanto la cultura gli offre per divenire un cittadino responsabile.

Le competenze essenziali

La scuola dell'autonomia ha il compito di favorire la conquista dell'autonomia dell'alunno e di promuovere le competenze essenziali.

La scuola che è orientata a promuovere **l'imparare ad imparare**, più che a trasmettere conoscenze da memorizzare o insegnare automatismi da applicare meccanicamente, finalizza il proprio curriculum allo sviluppo delle competenze fondamentali. In un curriculum centrato sulle competenze, le conoscenze hanno un peso importante, ma non sono fini a se stesse, bensì finalizzate non tanto a ciò che un alunno sa, ma a quello che sa fare e sa diventare con quello che sa.

OBIETTIVI FORMATIVI

Viste le Indicazioni Nazionali e viste le finalità del nostro istituto comprensivo, si definiscono le aree dei Campi di Esperienza per la scuola dell'infanzia e gli Obiettivi di Apprendimento per la scuola primaria e secondaria di I grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia presenta un' organizzazione didattica annuale suddivisa per fasce d'età: le insegnanti s'incontrano per stabilire i contenuti delle attività didattiche.

La Programmazione Didattica è presentata ai genitori della classe e al Consiglio d'Intersezione in seguito si sottoporrà all' approvazione dal Collegio dei Docenti. Nella Programmazione Didattica si evidenzieranno, anche, le informazioni relative al contratto formativo in una parte introduttiva che espliciti:

- l'offerta formativa;
- le modalità di intervento didattico;
- le strategie, gli strumenti di verifica e valutazione.

Il genitore e' tenuto a conoscere l'offerta formativa, ad esprimere pareri e a collaborare nella realizzazione di tale attività.

AREE DEI CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO	Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
IL CORPO IN MOVIMENTO	Identità, autonomia, salute.
LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE	Gestualità, arte, musica, multimedialità.
I DISCORSI E LE PAROLE	Comunicazione, lingua, cultura.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

|

SCUOLA PRIMARIA

La Programmazione Didattica della Scuola Primaria verrà presentata ai genitori della classe e al Consiglio d'Interclasse verrà approvata dal Collegio dei Docenti. Nella Programmazione Didattica si evidenzieranno, anche, le informazioni relative al contratto formativo in una parte introduttiva che espliciti:

- ☐ l'offerta formativa;
- ☐ le modalità di intervento didattico;
- ☐ le strategie, gli strumenti di verifica e valutazione.

Il genitore e' tenuto a conoscere l'offerta formativa, ad esprimere pareri e a collaborare nella realizzazione di tale attività.

L'Istituto Comprensivo, in coerenza con quanto sostenuto nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione", pone come finalità principale della scuola la crescita della persona umana attraverso la piena affermazione della centralità della "persona-studente". La scuola mira ad assolvere il proprio compito di "educare istruendo":

- ☐ trasmettendo il patrimonio culturale che viene dal passato;
- ☐ preparando i giovani alla vita adulta, fornendo le competenze necessarie per essere protagonisti del contesto socio-economico in cui vivono;
- ☐ accompagnando il percorso di formazione dello studente sostenendolo nel faticoso processo di costruzione della propria personalità.

OBIETTIVI FORMATIVI

- ☐ Favorire un clima relazionale che consenta di ascoltare, esprimersi, confrontarsi con le esperienze, i sentimenti, le idee degli altri
- ☐ Sviluppare la coscienza di sé, la consapevolezza delle proprie capacità e favorire una progressiva autonomia
- ☐ Favorire l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio, per una padronanza nella costruzione dei concetti e degli strumenti utili alla lettura della realtà in tutti i suoi molteplici aspetti
- ☐ Favorire negli alunni in difficoltà l'autonomia, l'acquisizione di competenze e di abilità espressive e la strumentalità di base adeguata alle proprie possibilità.
- ☐ Favorire la conoscenza del proprio territorio, delle proprie tradizioni culturali e storiche.
- ☐ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- ☐ Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

Per raggiungere la finalità individuate e rispondere ai bisogni formativi dei bambini favorendone il successo scolastico, occorre migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento, attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi integrati di educazione, formazione, istruzione.

La scuola è il luogo dove si cresce e si impara insieme agli altri ed essendo il cammino scolastico molto lungo e impegnativo, gli insegnanti ritengono di dover cercare di instaurare un clima sociale

positivo, l'unico che permette un sereno approccio allo studio e alla vita di relazione, promuovendo la curiosità verso ogni sapere e rinforzandola motivazione attraverso un lavoro multidisciplinare che dà la possibilità ad ogni bambino di esprimersi secondo canali preferenziali e di confrontarsi e di scoprendo i propri limiti.

Il curriculum sarà fondato sull'unitarietà dell'offerta formativa, e i tempi dell'insegnamento avranno un'articolazione distesa ed equilibrata su mattina e pomeriggio e comprenderanno ove possibile, laboratori a classi aperte, mettendo in atto la quota flessibile del curriculum.

Le attività didattiche saranno proposte attraverso il metodo della ricerca partendo da situazioni problema e percorrendo i seguenti momenti: Osservazione, Formulazione di ipotesi, Documentazione, Registrazione dei dati, Confronto, Verifica.

Essendo la scuola primaria a tempo pieno gli argomenti sono sufficientemente studiati ed esercitati durante il lavoro in classe, pertanto si ritiene che gli alunni non abbiano ulteriore necessità di svolgere i compiti a casa.

Solo a fine settimana per rinforzare il lavoro verranno assegnati i compiti così da permettere ai bambini di condividere con i genitori il risultato del proprio impegno scolastico.

Ogni équipe pedagogica elaborerà entro i termini stabiliti:

- ☐ presentazione della classe;
- ☐ risultati delle prove d'ingresso;
- ☐ analisi dei risultati e bisogni cognitivi riscontrati
- ☐ contenuti e attività
- ☐ progetti cui la classe aderisce;
- ☐ verifica e valutazione (bimestrale e quadrimestrale: socializzazione/autonomia/impegno e interesse /livelli di apprendimento conseguiti);

I docenti dell'équipe pedagogica individueranno inoltre, sulla base degli obiettivi formativi, le unità di apprendimento, nel corso della programmazione settimanale sata per il corrente anno scolastico il lunedì per classi parallele.

Le unità di apprendimento sono costituite dalla progettazione di uno o più obiettivi formativi tra loro integrati, definiti attraverso l'apprendimento di conoscenze e di abilità coinvolte, di attività educative e didattiche unitarie, dei metodi, delle soluzioni adottate per concretizzare gli obiettivi, delle modalità con cui verificare i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite e se trasformate in competenze personali di ciascun bambino.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto educativo- formativo, attraverso la Pianificazione e la Programmazione annuale delle attività educative- didattiche, contribuisce alla crescita dell'individuo, riconducendo i vari saperi ad un senso di unitarietà e circolarità. Il curriculum rappresenta ciò che l'alunno deve sapere e saper fare al termine del primo ciclo d'istruzione. Indica, pertanto, sia le competenze nelle singole discipline ed sia il livello di competenze personali e di maturazione individuale che l'alunno deve conseguire. Il Curriculum si attua attraverso l'elaborazione dei Piani di studio personalizzati, che comprendono:

- ☐ progettazione degli obiettivi formativi - cognitivi delle Unità di Apprendimento
- ☐ progettazione delle attività integrative;
- ☐ progettazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati;
- ☐ individuazione dei criteri di valutazione, con obiettivi formativi e cognitivi personalizzati.

Le Unità di Apprendimento rappresentano uno strumento che articola in segmenti più o meno brevi del percorso formativo e didattico, sono articolate per moduli e riportano indicazioni su:

- ☐ Conoscenze
- ☐ Abilità/Competenze
- ☐ Modalità/Strumenti
- ☐ Verifica

Le attività didattiche, progettate dai docenti in Unità di Apprendimento in base alle Indicazioni Nazionali, sono organizzate e svolte con metodologie, che variano all'interno delle diverse discipline, allo scopo di facilitare il processo di apprendimento:

- ☐ lezione frontale e dialogata;
- ☐ lavori di gruppo (cooperative learning);
- ☐ attività laboratoriali;
- ☐ interventi individualizzati/ recupero/ potenziamento in piccoli gruppi.

Lo svolgimento delle attività didattiche, viene integrato con l'ausilio degli strumenti tecnologici a disposizione: lavagne interattive multimediali (LIM), computer nelle aule informatiche (Aule informatiche- linguistiche) , dispositivi audio e video (Aule proiezione audiovisivi).

Di seguito sono riportati gli obiettivi formativi trasversali a tutte le discipline per la scuola secondaria di I grado, a cui i Consigli di Classe fanno riferimento:

<i>OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE</i>	
<i>INDICATORI</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<i>Partecipazione</i>	- Partecipare alle varie attività con attenzione costante - Partecipare attivamente al lavoro scolastico, intervenendo in modo ordinato e opportuno - Collaborare con gli altri nel lavoro scolastico senza competitività, ma aiutando i compagni in difficoltà
<i>Impegno</i>	- Applicarsi con interesse e continuità, rispettando le consegne(compiti, lavori ecc.) - Impegnarsi nel lavoro scolastico con metodo ed efficacia - Essere in grado di approfondire gli argomenti di studio
<i>Senso di responsabilità</i>	- Essere rispettoso nei confronti delle persone, delle regole e dell'ambiente - Acquistare fiducia nelle proprie possibilità - Essere in grado di operare scelte valide - Riflettere sul proprio operato al fine di valutarlo criticamente e di ricavarne indicazioni per il futuro - Riconoscere la validità della critica altrui e saperne trarre vantaggio
<i>Collaborazione con gli altri</i>	- Essere disponibili al rapporto con gli altri, per superare la tendenza all'egocentrismo e alla vivacità non controllata; - Essere in grado di stabilire rapporti costruttivi con gli altri;

	- <i>Essere in grado di lavorare in gruppo, per realizzare qualsiasi tipo di lavoro.</i>
<i>Socializzazione</i>	- <i>Stabilire buoni rapporti con gli altri</i> - <i>Sviluppare il rapporto di solidarietà</i> - <i>Conoscere, capire, rispettare compagni ed insegnanti per creare con essi un rapporto di solidarietà</i> - <i>Riconoscere l'importanza dei continui scambi che ognuno ha con gli altri</i> - <i>Consolidare il rapporto di solidarietà, per maturare una coscienza aperta al dialogo</i>

Gli Obiettivi specifici di apprendimento minimi, intermedi e massimi ed i criteri di valutazione sono riportati nell'ALLEGATO DEL CURRICOLO.....

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione, scambi culturali e le visite guidate sono inseriti in una precisa ed adeguata programmazione didattica-culturale, predisposta all'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienza di apprendimento, crescita personale e arricchimento culturale. Le uscite didattiche devono essere sempre funzionali agli obiettivi culturali e didattici peculiari a ogni grado di scuola.

Tra le attività didattiche ed integrative del nostro Istituto Comprensivo, rientrano le visite guidate ed i viaggi di istruzione, considerate parte integrante dell'azione educativo- didattica di tipo naturalistico , culturale artistico sportivo:

1. Le visite guidate, si svolgono all'interno o all'esterno del Comune e, di solito, non coprono la totalità dell'orario scolastico giornaliero. Esse approfondiscono e completano gli argomenti studiati e pertanto sono strettamente legate alle attività curriculari. Inoltre permettono di conoscere e interagire con il territorio.
2. I viaggi di istruzione si svolgono fuori del territorio comunale, coprono o superano l'orario scolastico giornaliero e possono essere previsti anche uno o più pernottamenti. Essi si pongono come obiettivo la conoscenza del territorio regionale, italiano e internazionale.

Le proposte delle uscite didattiche rispettano i criteri generali espressi dal Consiglio di Istituto. Ogni campo- scuola, scambio culturale, gemellaggio o visita guidata sarà adeguatamente programmata dai docenti interessati e supportata da materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare dell'uscita delle classi interessate e fornisca le appropriate informazioni durante la visita, nonché gli stimoli per la rielaborazione a scuola dell'esperienza vissuta. Il numero di giorni nel rispetto della normativa vigente (non superare 6 giorni in un anno).

Le uscite di piu' giorni afferiscono : al potenziamento area sportiva attraverso campo scuola incentrato sull'acqua con ampliamento artistico letterario.

- 1)4/5gg policoro le prime secondaria di primo grado (vela canoa....)
- 2) 3 gg formia le seconde secondaria di primo grado (sup windsurf....)
- 3) 2 gg campo avventura terze secondaria di primo grado (rafting)

Per il terzo anno il consiglio di classe puo' :

A)aggiungere ai due gg del progetto sport altri gg con mete coerenti con la programmazione di classe

- B) fare l'uscita di due gg progetto scuola piu' altri per campo scuola altra natura 2 piu 2 max 3
C) sostituendo in toto con uscita diversificati motivando la scelta

3.5 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" confermano che l'Istituto comprensivo, riunendo i primi tre livelli di scuole, deve avere un impianto unitario per superare le differenze di impostazione didattico- organizzativa che caratterizzava i passaggi fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di primo grado. In tale ottica, la CONTINUITÀ è fondamentale per ridurre al minimo grado la disarmonia dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) che può essere causa di disagi nel percorso di apprendimento dell'alunno. La CONTINUITÀ VERTICALE dell'Istituto Comprensivo si fonda sui principi di progettazione collegiale e di responsabilità condivisa nella realizzazione delle attività. In tale ottica viene promossa un'integrazione su diversi livelli, per valorizzazione le diverse competenze e attitudini. Per realizzare la continuità, l'Istituto si impegna a realizzare i curricoli verticali che, partendo dalla scuola dell'infanzia, sviluppino i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di metodologie, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado. La continuità si realizza, anche, attraverso i rapporti con le famiglie e con le varie agenzie educative del territorio (Amministrazione comunale, A.S.L., Enti di Ricerca, Associazioni Sportive, Biblioteca, ...). L'orientamento è un obiettivo perseguito in tutti i gradi di scuola, le attività sono finalizzate a scoprire e a valorizzare le capacità, le attitudini dell'alunno. In modo particolare nella Scuola Secondaria di 1° grado è necessario guidare i ragazzi ad individuare la strada adeguata per il completamento del percorso formativo e sostenere le famiglie offrendo occasioni di incontro con le Scuole Secondaria di 2° grado nel territorio.

L'orientamento assume le caratteristiche di un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. L'azione della scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve tuttavia avere sia una valenza informativa, ma soprattutto formativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà prevedere momenti di verifica e di correzione. L'orientamento ha la finalità di favorire nel ragazzo la consapevolezza individuale e la capacità di scelta; si realizza in primo luogo nell'interazione sociale con figure significative che l'individuo incontra nell'arco della sua esperienza. In questo senso va ribadita l'importanza orientativa della scuola, così come quella della famiglia e del gruppo dei pari e la funzione che svolge il docente in quanto interlocutore privilegiato all'interno di un processo di sviluppo. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. La scuola identifica all'interno dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline potranno operare: a) costruzione del sé; b) relazione con gli altri; c) rapporto con la realtà naturale e sociale. Ciascun ambito verrà riproposto nel corso del triennio e elaborato in base alle esigenze dei ragazzi.

L'Istituto Comprensivo di Frascati, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni e per garantire la continuità educativa e didattica, attua i seguenti percorsi:

- ❑ Incontri tra gli operatori dell'asilo nido di Frascati e i docenti della scuola dell'infanzia;
- ❑ Incontri dei Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria;
- ❑ Incontri dei Docenti della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado;
- ❑ Trasferimento di informazioni sul percorso educativo – didattico degli alunni (colloqui, schede di osservazioni, schede personali ...) tra i Docenti dei vari ordini di scuola;
- ❑ Realizzazione di attività comuni, in particolare tra gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e quelli di prima della primaria e tra gli alunni di quinta della Scuola Primaria e della prima classe della scuola Secondaria di I grado;
- ❑ Incontri periodici informativi con le famiglie degli alunni;
- ❑ Incontro con i genitori degli alunni di cinque anni per l'iscrizione alle classi prime della primaria;
- ❑ Incontri con i genitori degli alunni delle classi quinte per l'iscrizione alle classi prime della secondaria di I grado;
- ❑ Incontro con i genitori degli alunni delle classi terze per l'iscrizione alle classi prime della secondaria di II grado (Open Day, Consiglio Orientativo, Progetto Magellano).

3.6 ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

Tutta la scuola partecipa alla realizzazione di una reale integrazione intesa come fattiva condivisione degli obiettivi educativi e didattici programmati. L'integrazione scolastica è vista come un processo dinamico, dialettico, diretto allo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni. A tale scopo vengono predisposti opportuni progetti prevedendo l'intervento anche per classi aperte. Da tale collaborazione scaturiscono quelle opportunità che sono alla base del successo formativo. Gli alunni usufruiscono di un numero di ore assegnate a ciascuno dal G.L.H. d'Istituto su proposta della Commissione di Integrazione, all'inizio dell'anno, a seconda della patologia più o meno grave che essi presentano.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*. L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

GRUPPO LAVORO INCLUSIONE (G.L.I.)

Il G.L.H. di Inclusione, GLI, (articolo 15, L. 104/92, integrata da Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, con la quale sono diramate le istruzioni riguardo la **Direttiva 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"**, documento che completa il quadro di allargamento della normativa sull'inclusione scolastica iniziato negli Anni Settanta, ampliato dalla Legge 170/10), si riunisce almeno due volte l'anno e qualora se ne ravvisi la necessità. Ha competenze tecniche in merito alla realizzazione dei progetti educativi, valuta il processo di integrazione, stabilisce criteri per la distribuzione delle risorse.

Ne fanno parte: il Dirigente Scolastico, un genitore, un rappresentante A.T.A., insegnanti di sostegno e curricolari, le F.S. Area Accoglienza e integrazione, un rappresentante degli assistenti educativi, un operatore del Centro di Neuropsichiatria infantile e un rappresentante dell'Ente Locale.

G.L.H. OPERATIVI

Ai G.L.H. operativi, che sistematicamente vengono convocati durante l'anno, sono presenti oltre agli insegnanti di classe, di sostegno e alla Funzione Strumentale anche i genitori, un operatore del C.N.I. e i terapisti che insieme valutano le difficoltà, programmano l'intervento, evidenziano eventuali problemi, trovano soluzioni, migliorano l'intervento e traggono conclusioni. Gli incontri sono finalizzati all'elaborazione del PEI e alla verifica in itinere dei risultati con, se è necessario, modifica dello stesso. Le direttive del G.L.H. operativo, vengono articolate nelle sedi di programmazione con le insegnanti del team o del Consiglio di Classe.

G.L.H. TECNICO

Gli insegnanti di sostegno durante l'anno si incontrano con la Funzione Strumentale per verificare il percorso e decidere insieme le strategie migliori da adottare. Il GLH Tecnico è costituito dagli insegnanti specializzati presieduti dal Capo d'Istituto o dall'insegnante FS ed è convocato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Ha lo scopo di garantire l'efficacia del lavoro dei docenti nell'intento comune di controllare e verificare il cammino didattico-educativo di ciascun alunno.

Il GLH tecnico è un importante momento di confronto tra i colleghi specializzati, per poter attivare un'integrazione in conformità alle linee generali del POF. La figura di riferimento dei colleghi è l'insegnante FS che ha la funzione di:

- Coordinamento tra insegnanti specializzati, curricolari e il Dirigente Scolastico
- Pianificazione didattica ed organizzativa delle attività di sostegno
- Supporto ai colleghi per l'effettuazione di progetti per l'integrazione
- Coordinamento attività ed orari assistenti educatori
- Funzione di raccordo con gli specialisti esterni, gli Enti Locali ed ASL

3.7 LA VALUTAZIONE

E' processo fondamentale della programmazione e consiste nella VALUTAZIONE DELL' AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA e nella AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO.

VALUTAZIONE DELL' AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La valutazione ha le seguenti finalità:

- ☐ rilevare il raggiungimento degli obiettivi didattici educativi da parte dell'alunno;
- ☐ modulare l'azione educativa- didattica alla luce dei riscontri in itinere;
- ☐ personalizzare i percorsi didattici e individuare le procedure alternative più adeguate sulla base dei risultati;
- ☐ pianificare eventuali azioni di recupero e/o potenziamento dell'attività programmata;
- ☐ misurare l'efficacia del processo di insegnamento- apprendimento.

La valutazione ha come oggetto i risultati ottenuti dai singoli alunni e la validità delle procedure, dei contenuti e degli strumenti adottati per conseguire gli obiettivi previsti dal percorso didattico.

VALUTAZIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La **valutazione** assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La garanzia della qualità dei risultati raggiunti sono rappresentati dalla scientificità del percorso educativo, dei risultati e la contitolarità tra i docenti intesa come condivisione.

I campi di esperienza offrono specifiche opportunità di apprendimento, contribuendo nello stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini ai 3 ai 6 anni, in termini di identità, di autonomia, di competenza e di cittadinanza

Nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

La verifica-valutazione verterà su:

- ☐ osservazione sistematica di ciascun bambino
- ☐ osservazione sistematica del gruppo sezione
- ☐ collaborazione e confronto tra le docenti
- ☐ collaborazione e confronto con i genitori

valutazione dei risultati conseguiti in rapporto alle competenze acquisite

VALUTAZIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è un momento di revisione del percorso di insegnamento e apprendimento. Valutare è un processo fondamentale, ma delicato attraverso il

quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e i progressi del singolo alunno. Una valutazione condivisa con l'alunno, diviene uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento. La valutazione viene puntualmente comunicata ai genitori, affinché essi partecipino attivamente al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. La valutazione terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche del punto di partenza degli alunni, dei diversi percorsi personali, dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti assegnati.

sati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il futuro lavoro.

Momento fondamentale dell'iter valutativo è la verifica della situazione di partenza, che costituisce la base per la programmazione di classe e per l'individualizzazione degli interventi compensativi e di potenziamento.

Modalità di verifica	Strumenti di verifica
Colloqui, conversazioni guidate in classe	Prove di ingresso
Prove oggettive (ingresso, questionari, esercizi vari...)	Produzione degli alunni (scritte ed orali)
Prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà	Prove oggettive (test, questionari,tabelle...)
Osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici.	Osservazioni per gli obiettivi non cognitivi.

I CRITERI DELLA VALUTAZIONE

Progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza:

- ☐ Impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica
- ☐ Crescita globale della personalità dell'alunno
- ☐ Condizionamenti socio-ambientali e psicoici
- ☐ Manifestazioni positive e non, espresse dai bambini sia nell'ambito delle attività curricolari sia di quelle extracurricolari.

La Valutazione Curricolare è attuata dai singoli docenti per le discipline di ambito di competenza. E' di tipo formativo e di tipo sommativo, perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza bimestrale. Si esplica attraverso l'osservazione

del comportamento apprenditivo degli alunni, attraverso lezioni interattive, prove oggettive grafiche e pratiche, interrogazioni orali e questionari scritti, prove individuali e di gruppo. La valutazione curricolare è attuata collegialmente dai team docenti dei moduli organizzativi per le classi di pertinenza. Si esplica periodicamente ed a cadenza bimestrale e viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda di valutazione alla fine del primo quadrimestre ed al termine dell'anno scolastico. Nei Consigli di Interclasse si valuta bimestralmente la progettazione curricolare, sede di valutazione del POF, e quadrimestralmente.

“Dall’anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l’attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno” (**Legge 169/2008 - Articolo 3 - Valutazione sul rendimento scolastico degli studenti**).

Le valutazioni partiranno dal 5 (cinque), secondo quanto stabilito nel Collegio Docenti. In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l’esito documentato:

- ☑ l’attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero;
- ☑ l’utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, inoltre, deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell’alunno. Secondo quanto stabilito nel PEI di ogni singolo alunno: la valutazione potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati, oppure se lo si riterrà opportuno differenziata in tutte o solo in alcuni ambiti disciplinari.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I docenti delle classi quinte predispongono la certificazione delle competenze secondo i modelli sperimentali adottati dal Collegio dei Docenti della scuola primaria, integrati anche dal voto in decimi che registra il livello di competenza raggiunto dagli alunni.

VALUTAZIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione, come misura dell'efficacia dell'azione educativa, ha, essa stessa, valenza formativo- educativa e si ispira a criteri di oggettività, sati dal Collegio dei docenti e adottati dai singoli Consigli di Classe.

Ciascun Consiglio di Classe valuterà secondo i seguenti criteri:

- situazione iniziale dell'alunno;
- progressi nella maturazione e nell'apprendimento, conseguiti in itinere;
- continuità e regolarità dell'impegno e della partecipazione attiva;
- conseguimento degli obiettivi meta- cognitivi e cognitivi presati in fase di programmazione

Per quanto riguarda la valutazione dell'apprendimento nelle singole discipline, si considerano:

- i progressi effettivi conseguiti rispetto alla situazione di partenza;
- gli obiettivi presati (minimi, intermedi, massimi), nell'ottica del successo formativo individualizzato. Tali obiettivi annuali, specificati per le singole discipline, sono riportati in allegato.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (Regolamento G.U. 5 febbraio 2013).

La valutazione, essendo parte integrante del processo di apprendimento, si effettua come previsto nelle UU.AA. in ingresso, in itinere e in uscita e si avvale dei seguenti strumenti:

PROVE DI VERIFICA		
In ingresso	In itinere	Sommative
☐ <i>OSSERVAZIONI INIZIALI</i> ☒ <i>risultati dei test in uscita dalla Scuola primaria</i> ☒ <i>valutazione della situazione di partenza,</i> ☒ <i>osservazioni e monitoraggi in ingresso nella Scuola secondaria,</i> ☐ <i>VERIFICHE ORALI</i> ☐ <i>VERIFICHE SCRITTE:</i> ☒ <i>prove oggettive strutturate e semistrutturate;</i> ☒ <i>produzione di testi liberi, non strutturati</i> ☒ <i>prove grafiche</i> ☒ <i>prove tecnico-operative.</i>	☐ <i>OSSERVAZIONI IN ITINERE</i> <i>(osservazioni e monitoraggi dei processi di apprendimento attuati durante lo svolgimento delle UU.AA.)</i> ☐ <i>VERIFICHE ORALI</i> ☐ <i>VERIFICHE SCRITTE:</i> ☒ <i>prove oggettive strutturate e semistrutturate;</i> ☒ <i>produzione di testi liberi, non strutturati</i> ☒ <i>prove grafiche</i> ☒ <i>prove tecnico-operative.</i>	☐ <i>OSSERVAZIONI FINALI</i> <i>(osservazioni e monitoraggi dei processi di apprendimento attuati alla fine dello svolgimento delle UU.AA.)</i> ☐ <i>VERIFICHE ORALI</i> ☐ <i>VERIFICHE SCRITTE:</i> ☒ <i>prove oggettive strutturate e semistrutturate;</i> ☒ <i>produzione di testi liberi, non strutturati</i> ☒ <i>prove grafiche</i> ☒ <i>prove tecnico-operative.</i>

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi previsti dalle Nuove Indicazioni Nazionali e declinati nel curricolo, e devono essere in numero tale da garantire una valutazione equa.

Un' attenzione specifica va riservata alla valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, con diagnosi di dislessia, di nazionalità non italiana neoimmigrati, con svantaggio ...). Per gli alunni diversamente abili come previsto dalla vigente normativa la valutazione è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del PDF e del PEI.

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi (**Legge 169/2008** - Articolo 3 - *Valutazione sul rendimento scolastico degli studenti*).

"L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi". (**Legge 169/2008** - Articolo 3 - *Valutazione sul rendimento scolastico degli studenti*):

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE FINALE:

Ciascun insegnante propone una valutazione IN DECIMI per la propria disciplina e in sede di Consiglio di classe, su proposta del coordinatore, si attribuiscono le valutazioni relative al comportamento. Il Consiglio chiamato ad approvare tutte le valutazioni e in particolare ad esprimersi sui voti negativi, al fine di decidere se portarli al 6 (in caso di promozione) o meno (in caso di non ammissione). È riportato nel verbale sia il voto di presentazione del docente, sia quello del Consiglio.

Nel caso di ammissione alla classe successiva con voto di maggioranza, la famiglia sarà informata tramite lettera con le dovute indicazioni per il lavoro individuale da svolgere. Le

proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio dovranno: essere riferite alla misurazione espressa dal 4 al 10 secondo le indicazioni della tabella seguente. Nella valutazione intermedia e finale e per l'ammissione all'esame di Stato non si procederà con una media aritmetica, ma si prenderanno in considerazione: la PARTECIPAZIONE, il PROCESSO DI APPRENDIMENTO E CRESCITA PERSONALE, la PREPARAZIONE CULTURALE GLOBALE.

Di seguito sono riportati i criteri di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline per la scuola secondaria di secondo grado nel documento di valutazione intermedio e finale:

<i>CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO NELLE DISCIPLINE NEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE INTERMEDIO E FINALE</i>	
DESCRIPTORI	VOTO
1. contenuti disciplinari completi ed approfonditi con spunti di originalità 2. produzione molto accurata e creativa con piena padronanza dei vari linguaggi 3. compie correlazioni esatte ed analisi approfondite 4. organizza conoscenze ed abilità in ambito complesso in modo autonomo e creativo	10
1. contenuti disciplinari completi ed approfonditi 2. produzione accurata con spunti di creatività e buona padronanza dei vari linguaggi 3. coglie la gerarchia delle informazioni ed i rapporti che tra esse intercorrono 4. organizza conoscenze e abilità in ambito complesso in modo autonomo	9
1. contenuti disciplinari completi e abbastanza approfonditi 2. produzione accurata e buona padronanza dei vari linguaggi 3. capacità di cogliere la gerarchia delle informazioni 4. organizza in modo autonomo conoscenze e abilità	8
1. contenuti disciplinari abbastanza completi 2. produzione rispondente alle consegne con discreta padronanza dei vari linguaggi 3. capacità di cogliere relazioni logiche più semplici e di crescente difficoltà 4. organizza contenuti articolati e abilità spesso in modo autonomo	7
1. contenuti disciplinari appresi in modo sostanziale 2. produzione semplice e globalmente rispondente alle consegne 3. capacità di cogliere relazioni logiche semplici 4. organizza contenuti ed abilità elementari a volte in modo autonomo	6
1. contenuti disciplinari appresi in modo parziale 2. produzione incerta ed incompleta rispetto alle consegne 3. coglie solo in parte semplici relazioni logiche 4. organizza contenuti ed abilità in modo elementare solo se guidato	5
1. contenuti disciplinari appresi in modo frammentario e/o in minima parte. 2. produzione carente rispetto alle consegne 3. coglie difficilmente semplici relazioni logiche 4. non riesce ad organizzare contenuti e abilità anche se guidato	4

Il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e criteri per assicurare l'omogeneità, l'equità e la trasparenza della valutazione, come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 1, comma 5¹ ed ha predisposto griglie di correzione per gli elaborati scritti di: Lingua 1, Lingua 2, Lingua 3 e Scienze matematiche ed elaborato i criteri di valutazione per le prove oggettive e non oggettive scritte e orali (in Allegato).

¹Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 1, comma 5).

Per la valutazione delle prove formative e sommative la valutazione va da quattro decimi a dieci decimi, nel caso di prove non svolte, o svolte in modo parziale, per meno del 20% delle consegne, il docente attribuisce una votazione inferiore a quattro decimi.

ESAME DI STATO

AMMISSIONE

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza: ai fini della validità dell'anno scolastico, è richiesta almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Per singoli casi eccezionali è possibile validare l'anno scolastico in deroga al limite delle assenze. In seguito il Consiglio di Classe¹ a maggioranza decide l'ammissione dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline con un unico voto, compreso quello del comportamento. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nell'ultimo anno. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

¹Circolare ministeriale n. 50 del 20 maggio 2009 "L'ammissione è disposta dal Consiglio di classe con giudizio di idoneità per gli alunni che hanno conseguito in ogni disciplina di studio e nel comportamento un voto non inferiore a sei decimi. L'eventuale non ammissione all'esame è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe".

Per tutti gli alunni il voto di ammissione all'esame non può rappresentare il solo risultato di medie aritmetiche ma deve tener conto, soprattutto nei confronti degli alunni in situazione di disagio o di diversa provenienza culturale, dei seguenti elementi:

- età psicologica e biologica, oltre che anagrafica,
- vissuto dell' alunno,
- progressi o miglioramenti nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno può aver dimostrato nel corso dell'anno o del triennio,
- situazione familiare,
- eventuali percorsi integrativi concordati con i servizi sociali o con altri operatori,
- osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

- CRITERI PER ESPRIMERE IL GIUDIZIO IDONEITÀ -
VALUTAZIONE DEL PERCORSO COMPIUTO DALL'ALLIEVO NEL TRIENNIO
Impegno Interesse e partecipazione Preparazione culturale Progressione nelle competenze

²Circolare ministeriale n. 50 del 20.5.2009 "Le Sottocommissioni concludono l'esame di ogni candidato con un voto finale espresso in decimi, alla cui determinazione concorrono le valutazioni delle prove

scritte, la valutazione della prova scritta nazionale e quella del colloquio pluridisciplinare. La valutazione della prova nazionale è stabilita sulla base di una procedura standardizzata di correzione definita dall'Invalsi".

VALUTAZIONE PROVE

Alla valutazione finale complessiva dell'esame concorrono tutte le prove ed il voto finale dell'Esame di Stato del Primo ciclo viene calcolato sulla base della media (aritmetica) di:

- cinque prove scritte, compresa quella nazionale (prove scritte d'Istituto Italiano, Matematica, Lingua Straniera I e II e prova scritta di Italiano e Matematica Nazionale Invalsi);
- colloquio pluridisciplinare
- giudizio di idoneità (che rappresenta il curriculum dell'alunno).

Per gli alunni diversamente abili le prove d'Istituto e la prova Nazionale saranno opportunamente adattate, a cura dei docenti della disciplina e dai docenti di Sostegno, e avranno valore equipollente alle prove ordinarie, inoltre, sarà previsto l'eventuale utilizzo di strumenti compensativi.

COMPETENZE DISCIPLINARI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(da conseguire al termine della Scuola secondaria di primo grado e da certificare in sede di esame)

Sulla base dei traguardi sati a livello nazionale, vengono rilevate e valutate le competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo (Regolamento G.U. 5 febbraio 2013).

Nella scuola secondaria di primo grado "l'esito conclusivo dell'esame, espresso in decimi, è illustrato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno" (C.M. 50/09).

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

L'articolo 2 della legge 169/2008 prevede che già dall'anno scolastico 2008/2009, in tutti gli ordini di scuola, oltre alla valutazione degli apprendimenti si proceda anche alla valutazione periodica e finale del comportamento degli studenti. Tale valutazione, come per gli apprendimenti, viene espressa con un voto numerico in decimi.

Art. 2 della legge 169/2008 - *Valutazione del comportamento degli studenti*

1. Fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.
2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.
3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sei decimi, nonché eventuali modalità applicative del presente Articolo.

Le finalità della valutazione del comportamento sono stabilite dall'Articolo 1 del D.M. n. 5/16 gennaio 2009:

Art.1 D.M. n. 5/16 gennaio 2009 - *Finalità della valutazione del comportamento degli studenti*

1. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:
 - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
 - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
 - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
 - dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.
2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

I criteri di valutazione e di attribuzione del voto di condotta nel documento di valutazione intermedio e finale sono in Allegato.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Frascati intende attuare un processo di miglioramento continuo del suo funzionamento organizzativo e didattico. Per ottenere ciò non si può non partire da un processo di valutazione dell'Istituto attraverso un monitoraggio del POF e l'analisi della RAV. Si proporranno a Docenti, Alunni, Personale della scuola, Genitori dei questionari di percezione, valutazione e gradimento, sia delle attività e azioni realizzate nella scuola nel corso dell'anno scolastico sia del funzionamento e dell'organizzazione dell'Istituto stesso.

La finalità autovalutazione dell'Istituto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ☐ individuare bisogni e aspettative della comunità scolastica;
- ☐ rilevare la diffusione e interiorizzazione di documenti, finalità e strategie di gestione, attività e organizzazione delle risorse, servizio erogato;
- ☐ acquisire considerazioni su rapporti di lavoro e sul clima nella scuola;
- ☐ rilevare opinioni, reclami e suggerimenti dell'utenza;
- ☐ verificare la soddisfazione degli utenti del servizio scolastico.

MONITORAGGIO DEL POF VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La valutazione del POF è un processo che ha come obiettivo il monitoraggio dell'efficacia del progetto educativo, al fine di individuare i punti deboli, i punti di forza e le adeguate strategie di miglioramento.

I risultati emersi dal monitoraggio saranno il punto di partenza per una pianificazione delle attività didattiche-educative future nell'ottica di un costante miglioramento dell'offerta formativa, affinché essa risponda in modo sempre più efficace alle esigenze, in continua evoluzione, della comunità formativa.

Per rilevare i punti di forza e i punti di debolezza dell'offerta formativa vengono somministrati questionari di valutazione opportunamente predisposti per ciascuna componente della comunità formativa:

- ALUNNI;
- FAMIGLIE;
- DOCENTI;
- PERSONALE NON-DOCENTE.

Le informazioni richieste vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio. I risultati del monitoraggio vengono analizzati dalla commissione POF, dalle Funzioni Strumentali e dal Dirigente Scolastico e discussi in Collegio Docenti.

3- B LE MACROAREE DI PROGETTO ED I PROGETTI SPECIFICI IN RIFERIMENTO ALLE PRIORITÀ STRATEGICHE

Alla luce delle priorità strategiche individuate e del piano di miglioramento riportato nel presente documento, si definiscono le seguenti macroaree di progetto in cui confluiscono i progetti specifici in allegato.

UNIFORMITÀ DEGLI ESITI

COMPETENZE, SCELTE CURRICOLARI E OFFERTA FORMATIVA

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

PRIORITÀ	<i>PROGETTO DI ISTITUTO</i>	<i>PROGETTI SPECIFICI</i>
1° PRIORITÀ UNIFORMITÀ DEGLI ESITI	<i>"PROGETTO SCIENTIFICO"</i>	• <i>PROGETTO LETTERATURA:LA BOTTEGA DELL'ARTE</i> • <i>Progetto MISSION X (ESA-ASI)2016</i> • <i>"GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2016"</i> • <i>PROGETTO PER IL FUTURO: CODING</i> • <i>del MIUR</i> • <i>GIORNALISTI NELL'ERBA</i> • <i>GIORNALINO DI PLESSO</i>

2° PRIORITÀ COMPETENZE, SCELTE CURRICOLARI E OFFERTA FORMATIVA	<i>PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA MULTIMEDIALE</i>	• <i>PREMIO NAZIONALE DI POESIA FRASCATI "ANTONIO SECCARECCIA"</i> • <i>CINEMA E TEATRO "LA VITA COME UN FILM"</i> • <i>CINEFORUM IN LINGUA</i> • <i>"SCUOLAINCANTO:EDUCAZIONE ALLA MUSICA OPERISTICA"</i> • <i>CORO SCOLASTICO "GLI EUFONICI"</i> • <i>UN CORO DI VOCI E MANI BIANCHE</i> • <i>ANONIMI ARMONISTI</i> • <i>CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO, CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONISMO TERRITORIALE</i> • <i>PROGETTO "MANGIANDO S'IMPARA - VILLA SCIARRA</i> • <i>PROGETTO "MANGIANDO S'IMPARA - VERMICINO</i> • <i>UN MONDO DI ESPERIENZE</i> • <i>HOCUS AND LOTUS</i>
3° PRIORITÀ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<i>PROGETTO ACCOGLIENZA</i> <i>PROGETTO CONTINUITÀ</i> <i>PROGETTO ORIENTAMENTO "SE TI ORIENTI NON TI PERDI"</i> <i>PROGETTO INCLUSIONE</i>	• <i>PROGETTO "UN MARE DI BAMBINI"</i> • <i>REDDI A SCUOLA</i> • <i>PROGETTO "ECCOMI A SCUOLA"</i> • <i>PROGETTO INCLUSIONE</i> • <i>PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE "SPORTELLLO D'ASCOLTO"</i> • <i>UNPLUGGED</i> • <i>LABORATORI PRIMARIA INCLUSIONE:</i> • <i>PSICOMOTRICITÀ: "EMOZIONI IN MOVIMENTO" "IMPARO MANIPOLANDO"</i>

	<i>PROGETTO SPORTIVO D'ISTITUTO</i> <i>"PROGETTO IN ... COMUNE"</i>	<i>LAB. SENSORIALE: GIOCARE.....IN TUTTI I SENSI! LAB. AUTOSTIMA: "FACCIO IO"</i> <i>MINI RUN</i> <i>PROGETTO: "A SCUOLA CON ALLEGRIA"</i> <i>PROGETTO SOLIDARIETÀ: ADOTTA UN PAPÀ</i>
--	---	---

In allegato la tabella riassuntiva e i progetti specifici presentati dai docenti.

4.FABBISOGNO DI ORGANICO

Si riporta una proiezione ipotetica del fabbisogno di organico, basata sull'andamento delle iscrizioni alle classi prime dell'Istituto Comprensivo negli ultimi 2 anni, che verrà integrata dopo la chiusura delle iscrizioni a.s. 2016/17.

A. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA DELL'INFANZIA			
A.S.	2016/17	2017/18	2018/19
NUMERO ALUNNI	182	182	182
SEZIONI A TEMPO NORMALE (40 ORE)	8	8	8
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	4	4*	4*
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI INDIVIDUATI DAI TEAM DI SEZIONE	-----	-----	-----
POSTO COMUNE	16	16	16
SOSTEGNO	4	4	4
RELIGIONE	12H	12H	12H
INSEGNANTI L.104			

SCUOLA PRIMARIA			
A.S.	2016/17	2017/18	2018/19

NUMERO ALUNNI	431	431	431
SEZIONI A TEMPO PIENO 40 ORE	21	21	21
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	20	20*	20*
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CERTIFICATI	11	11*	11*
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI INDIVIDUATI DAI CONSIGLI DI CLASSE	7	7*	7*

SCUOLA PRIMARIA									
a.s.	2016/17			2017/18			2018/19		
	CATTEDRE	RESIDUO ORARIO	ORGANICO DI POTENZIAMENTO	CATTEDRE	RESIDUI ORARIO	ORGANICO DI POTENZIAMENTO	CATTEDRE	RESIDUI ORARIO	ORGANICO DI POTENZIAMENTO
POSTO COMUNE	21		3	21		3	21		3
SOSTEGNO	11			11			11		
RELIGIONE	1	20H		1	20H		1	20H	
Insegnanti L. 104									

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
a.s.	2016/17	2017/18	2018/19
ALUNNI	540	590	590
SEZIONI A 30 ORE SETTIMANALI	22	24	24
ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	14	18*	19*
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI CERTIFICATI	41	41*	41*
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI INDIVIDUATI DAI CONSIGLI DI CLASSE	8	8*	8*

**I valori indicati possono subire variazioni in base a possibili inserimenti e permanenze*

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

a.s.	2016/17			2017/18			2018/19		
CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE	RESIDUI ORARIO	ORGANICO DI POTENZIAMENTO	CATTEDRE	RESIDUI ORARIO	ORGANICO DI POTENZIAMENTO	CATTEDRE	RESIDUI ORARIO	ORGANICO DI POTENZIAMENTO
A 043: LETTERE	12	4		13	8		13	8	
A 345: INGLESE	3	12		4			4		
A 245: FRANCESE	1		1	1			1		1
A 445: SPAGNOLO	1	6		1	12		1	12	
A 059: MATEMATICA E SCIENZE	7	6	1 A060	8		1 A060	8		1 A060
A 033: TECNOLOGIA	2	8		2	12		2	12	
A 028: ARTE	2	8	1	2	12	1	2	12	1
A 032: MUSICA	2	8		2	12		2	12	
A 030: EDUCAZIONE ICA	2	8	1	2	12		2	12	1
SOSTEGNO	10			10*			10*		
RELIGIONE	1	4		1	4		1	4	
INSEGNANTI L. 104	3			3*			3*		

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

I docenti dell'Organico Potenziato saranno utilizzati:

- per supplenza su tutto l'istituto, prevalentemente sulla propria disciplina e grado di scuola. Elaborano un progetto didattico di durata annuale e scandito in Unità di Apprendimento di durata di un'ora, diviso per anni scolastici e attinenti alla programmazione annuale della disciplina curricolare. Le lezioni saranno proposte agli alunni in occasione di sostituzione del docente di classe e annotate su un registro di attività di potenziamento, per seguire una scansione temporale e monitorare l'efficacia dell'azione didattica. Gli argomenti trattati sono specifici della disciplina, ma di valenza trasversale, concordati con i colleghi curricolari, e completano il percorso didattico presentato annualmente dai colleghi della stessa disciplina.

- Potenziamento: nell'azione di potenziamento i docenti affiancheranno

1) l'insegnante di classe della stessa disciplina creando gruppi di recupero / approfondimento all'interno del gruppo classe o in orario curricolare o extracurricolare per i ragazzi (orario da prevedere);

2) insegnanti in altre discipline gruppi di lavoro programmati

3) utilizzazione nei progetti della scuola-

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

TIPOLOGIA	NUMERO	
DSGA	1	
Assistente amministrativo	5	
Collaboratore scolastico	15- MAX 18	
Altro	1	Docente utilizzato in altro compito

5.PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, anche in RETE, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa prevede in particolare lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali di alunni, docenti e personale ATA attraverso :

- ☐ il progetto di potenziamento delle infrastrutture di rete e degli strumenti multimediali
- ☐ l'individuazione e la sperimentazione delle metodologie innovative
- ☐ la proposta di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.

ATTIVITÀ FORMATIVE	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
COMPETENZE, PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED INCLUSIONE comma 24 modalità insegnamenti per alunni con disabilità secondo legge commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere): riconfermare lo Sportello di ascolto; attività Unplugged.; pro socialità e cooperative learning	DOCENTI	UNIFORMITÀ DEGLI ESITI COMPETENZE, SCELTE CURRICOLARI E OFFERTA FORMATIVA CONTINUITÀ ORIENTAMENTO E
METODOLOGIE E TECNOLOGIE INNOVATIVE commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale): partecipazione a PON e progetti per acquisire risorse attivare CLIL in maniera da potenziare il linguaggio tecnico specie per le materie scientifiche e motorie. (es Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria) Certificazioni linguistiche	DOCENTI	UNIFORMITÀ DEGLI ESITI COMPETENZE, SCELTE CURRICOLARI E OFFERTA FORMATIVA
SICUREZZA L.81	ALUNNI,	UNIFORMITÀ DEGLI ESITI

comma 124 (formazione in servizio docenti): formazione D.L.vo n. 81/2008;; formazione in tecniche di primo soccorso per alunni e personale momenti di formazione istituzionale prevedendo momenti di collegialità all'esterno del contesto ambientale di riferimento al fine di rinforzare team e gruppi di lavoro.	DOCENTI ATA	COMPETENZE, SCELTE CURRICOLARI E OFFERTA FORMATIVA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
PRIMO SOCCORSO commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti	ALUNNI, DOCENTI ATA	UNIFORMITÀ DEGLI ESITI COMPETENZE, SCELTE CURRICOLARI E OFFERTA FORMATIVA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

LA SICUREZZA NELLA NOSTRA SCUOLA

La scuola si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate, in particolare il Comune, al fine di garantire agli alunni la sicurezza negli spazi interni ed esterni di pertinenza dei plessi scolastici.

Il Comune si fa carico degli obblighi relativi ad interventi strutturali e di manutenzione, ordinaria e straordinaria, necessari ad assicurare la sicurezza dei locali.

Alla Dirigente scolastica è attribuito il compito di porre in essere i vari adempimenti di carattere generale circa le attività di formazione ed informazione del personale, la valutazione dei rischi, l'attivazione del servizio di prevenzione e protezione, richiedendo con tempestività gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari.

L'obiettivo fondamentale del processo di formazione della comunità scolastica è di apprendere ed interiorizzare i corretti comportamenti in caso di rischio per la sicurezza.

A tal fine, il Collegio dei Docenti ha individuato per ciascun plesso, gli addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e alle emergenze (incendi, evacuazione e pron-to soccorso). I plessi sono dotati di idonea segnaletica. Tutti i docenti, sono tenuti all'obbligo di formazione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In ottemperanza alle disposizioni del D.L. 81/2008 (ex D.L. 626/94), il responsabile scolastico della sicurezza, con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione e di consulenza esterna specializzata, ha provveduto alla redazione del DOCUMENTO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI relativo alla Valutazione dei Rischi, con l'impegno di aggiornarlo periodicamente. Inoltre, il nostro Istituto Comprensivo ha adottato il Piano di Evacuazione degli edifici dei cinque plessi in caso di pericolo ed ha programmato prove periodiche di esercitazione.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

IL piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinato ai docenti tiene conto della direttiva annuale de Ministro, degli obiettivi e dei tempi del POF, delle esigenze e opzioni individuali, nonché delle necessità per attuare la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L. 09.04.2008, n° 81 - dlvo 626/94) e la tutela della privacy (D.L.196/03).

L'aggiornamento e la formazione in servizio garantiscono la crescita professionale degli

insegnanti e migliorano la qualità degli interventi educativi.

Si prevedono attività e corsi di aggiornamento e/o formazione riguardanti:

- ☐ corsi relativi a tematiche trasversali e a metodologie didattiche comuni a tutti i saperi (ambiti disciplinari e discipline);
- ☐ alfabetizzazione informatica a diversi livelli;
- ☐ alfabetizzazione strumentale nell'uso dei diversi materiali che la scuola sta iniziando ad acquistare (video-proiettore, microfoni e casse, macchina fotografica digitale, stampanti, ciclostile, masterizzatore, telecamera,LIM...);
- ☐ formazione su argomenti generali, ma di primaria importanza, legati ai progetti (musica, informatica, cooperative-learning, psicomotricità, sport, DSA, innovazioni tecnologiche, scienza e arte, costruzione curricoli verticali, metodologie didattiche BES...);
- ☐ formazione Azione Comenius (Erasmus+);
- ☐ corsi di formazione per i collaboratori scolastici.
- ☐ essere sede di tirocinio per i TFA, in convenzione con le Università di Roma;

L'Istituto sta operando per ottenere gli accrediti necessari per:

- ☐ essere centro di formazione;

Sono in atto progetti di formazione in rete: RES, ANCEI , ASAL.

L'Istituto prevede rapporti con il CNR, INFN, ENEA, ASI- ESA, con attività di formazione, e-learning e con l'Università di Tor Vergata e Roma Tre, La Sapienza, Lumsa, Comunità montana.

È in atto una convenzione tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Polizia di Stato che predisporrà insieme ai docenti della scuola degli incontri con i genitori e i bambini della scuola primaria e secondaria di I grado del nostro Istituto.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Per poter realizzare un progetto educativo valido ed efficace è necessario che la scuola e la famiglia si impegnino a promuovere una collaborazione costruttiva, nel rispetto di ciascun ruolo. A tal fine, scuola e famiglia in base a quanto stabilito dal D.P.R. 235/2007 art. 3 e in accordo con quanto esplicitato nel Regolamento di Istituto (in Allegato) sottoscrivono un "Patto Educativo di Corresponsabilità" nel quale vengono definiti in modo dettagliato e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Il rispetto di tale patto è fondamentale per costruire un rapporto di fiducia reciproca che permette di innalzare la qualità dell'Offerta Formativa e di guidare gli alunni al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (in allegato) viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'Istituzione Scolastica, dai genitori e dall'alunno.

La sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità viene richiesta contestualmente all'iscrizione all'Istituto Comprensivo.

6.FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
------------------------------	---	------------------------

WI- FI	UNIFORMITÀ DEGLI ESITI	ACCESSO PON, PROGETTI MIUR, RISORSE ESTERNE, PROGETTI FINANZIATI DAL COMUNE, REGIONE COMUNITÀ EUROPEA
LIM		
TABLET PC	COMPETENZE, SCELTE CURRICOLARI E OFFERTA FORMATIVA	
AMPLIAMENTO LABORATORIO SCIENTIFICO MATEMATICO		
ATTREZZATURE SPORTIVE	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
ATTREZZATURE MUSICALI		

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Allegato 1

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PROGETTI SPECIFICI

Rientrano nell'ampliamento dell'offerta formativa i progetti di classe, debitamente documentati, svolti sia in orario scolastico sia extrascolastico, i progetti esterni: ministeriali, europei, extracomunitari, ed in collaborazione con la comunità montana, valutati dal Dirigente Scolastico e dalla commissione P.O.F. (qualora richiedessero tempi rapidi di adesione), ed in seguito ratificati dagli organi collegiali competenti.

PROGETTI DI ISTITUTO

TITOLO E REFERENTE	FINALITA'	CLASSI
PROGETTO ACCOGLIENZA Ffss: Prof. ssa ASSUNTA BRUNO Prof. Ssa GIUDITTA IANTAFFI	<i>Favorire un inserimento positivo degli alunni nella scuola dell'infanzia e nel delicato passaggio agli ordini di studio superiori. Favorire l'inserimento di alunni con bisogni formativi speciali Interagire con le famiglie per istaurare un rapporto collaborativo.</i>	<i>Alunni infanzia, primaria, secondaria I grado, docenti, genitori</i>
PROGETTO CONTINUITÀ Ffss: Prof. ssa ASSUNTA BRUNO Prof. Ssa GIUDITTA IANTAFFI	<i>Favorire un corretto e sereno processo di crescita. Promuovere la socializzazione, attraverso riscoperta di valori umani fondamentali alla base della convivenza civile. Favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso il raccordo tra i curricula, stabilendo un confronto tra le metodologie didattiche ed i sistemi di valutazione della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Prevenire il disagio, l'insuccesso e l'abbandono scolastico.</i>	<i>Alunni infanzia, primaria, secondaria I grado, docenti, genitori</i>
PROGETTO ORIENTAMENTO "SE TI ORIENTI NON TI PERDI" Ffss: Prof. ssa ASSUNTA BRUNO Prof. Ssa GIUDITTA IANTAFFI	<i>Attraverso una sistematica relazione di Continuità con il ciclo di scuola secondaria di II grado, i ragazzi delle classi III saranno guidati verso la consapevolezza dei propri interessi, capacità e attitudini in relazione al mondo esterno; la capacità di operare scelte e di progettare il proprio percorso formativo, in base alle proprie motivazioni; la conoscenza delle offerte formative del territorio. Test Magellano junior.</i>	<i>Alunni classi III scuola sec. I gr.</i>

PROGETTO INCLUSIONE <i>FFSS: Prof.ssa BARBARA SCARABELLO</i> <i>Insegnante A. P. MASSARI</i>	<i>Attraverso progetti di integrazione accoglienza e inclusione degli alunni con disabilità, DSA e BES, si consolida l'autostima e l'autonomia dell'alunno attraverso la condivisione di progetti comuni, la valorizzazione di sé all'interno di una collettività e attraverso esperienze operative .come Biblioteca scolastica; Giornalino web, Progetti di inclusione e integrazione;</i>	<i>Alunni infanzia, primaria, secondaria I grado, docenti, genitori e territorio</i>
PROGETTO SPORTIVO D'ISTITUTO <i>Referente: Prof. R. VILLA, C. D'ARIANO</i>	<i>Progetto teso a favorire lo sviluppo dell'educazione psicomotoria ica e sportiva, delle capacità coordinative, espressive, creative, ritmiche e l'acquisizione di corrette e solidali dinamiche interpersonali all'interno del gruppo. Racchiude i progetti sportivi dei tre ordini di scuola realizzati dal Progetto Centro Sportivo, in collaborazione con le Associazioni sportive, nell'ambito dei Giochi Studenteschi.</i>	<i>Alunni infanzia, primaria, secondaria I grado, docenti, e territorio</i>
PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA MULTIMEDIALE <i>Referente: Insegnante: A. GIACHELLI, A. DEL SOLE</i>	<i>Attraverso la lettura, strumento fondamentale per lo sviluppo sociale e personale, si vuole:</i> - favorire l'acquisizione del piacere della lettura e del concetto di biblioteca come risorsa formativa didattica e culturale; - sperimentare forme positive di socializzazione al di fuori del contesto classe; - sviluppare mentalità e competenze documentarie; - favorire la diffusione di testi alternativi.	<i>Alunni infanzia, primaria, secondaria I grado docenti, genitori e territorio</i>
PROGETTO "SCIENTIFICO" <i>Referente: prof.ssa ROBERTA MORISI</i> <i>Insegnante MOLETI ROSSELLA</i>	<i>Potenziare e qualificare lo studio delle discipline scientifiche attraverso la conoscenza dei campi di indagine e gli ambienti di ricerca presenti nel territorio. Promuovere la tutela e la protezione dell'ambiente in cui viviamo.</i>	<i>Alunni infanzia, primaria, secondaria I grado, docenti, e territorio</i>
PROGETTO IN ... COMUNE <i>Referente: Insegnante D'ARIANO CARLA</i>	<i>Collaborazione e Condivisione di buone pratiche tra due Istituti Comprensivi. Promuovere forme di cittadinanza consapevole e attiva. Condividere esperienze e risorse, con forme di collaborazione e scambio, tra alunni e docenti, sia virtuali sia reali.</i>	<i>Alunni infanzia, primaria, secondaria I grado, docenti, e territorio</i>

- PROGETTI DI ORDINE SCOLASTICO -
ISTITUTO COMPRENSIVO DI FRASCATI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO						
TITOLO E REFERENTE	FINALITA'	CLASSI	Periodo/ orario	Progetto d'Istituto	Curr./ Extracurr.	AREA PROGETTO QUA.SI. SA.FA
<i>PROGETTO LETTERATURA:LA BOTTEGA DELL'ARTE</i> Referente: docenti di lettere, musica e arte	<i>Acquisire il piacere della lettura; consolidare le competenze linguistiche nell'espressione e nell'articolazione del pensiero, utilizzando capacità critiche e creative. Promuovere la lettura attraverso la partecipazione agli eventi: "La forza della poesia"; Le finalità del progetto sono di far sperimentare agli alunni vari modelli espressivi e di far conoscere diverse forme di arte.</i>	<i>Alunni classi I- II-III scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario curricolare</i>	PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA MULTIMEDIALE	<i>Curricolare/ Extracurricolare</i>	FORMAZIONE APPRENDIMENTO
<i>PREMIO NAZIONALE DI POESIA FRASCATI "ANTONIO SECCARECCIA"</i> Referente: Prof.ssa M.C. COMITO	<i>Imparare a leggere e analizzare criticamente il testo poetico, esprimendo valutazioni estetiche e stilistiche.</i>	<i>Alunni scuola sec. I gr. primaria</i>	<i>Orario curricolare</i>	PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA MULTIMEDIALE	<i>Curricolare/ Extracurricolare</i>	QUALITÀ FORMAZIONE APPRENDIMENTO
<i>Progetto MISSION X (ESA-ASI)2016</i> Referente: Prof. ssa M.LOREDANA PANUCCI	<i>Mission X è un progetto internazionale di fitness per ragazzi che desiderino diventare icamente e mentalmente più attivi. Il progetto utilizza l'interesse verso l'esplorazione spaziale e agli allenamenti degli astronauti per stimolare, ispirare e indirizzare i ragazzi verso il raggiungimento di un miglioramento delle condizioni iche e di una sana alimentazione.</i>	<i>Alunni selezionati delle classi I- II scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario curricolare</i>	PROGETTO SCIENTIFICO	<i>Curricolare/ Extracurricolare</i>	FORMAZIONE APPRENDIMENTO

<i>"GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2016"</i> Referente: Prof. ssa MARIA LOREDANA PANUCCI	<i>La partecipazione al concorso favorisce lo sviluppo di atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e di un sano e leale spirito di competizione.</i>	<i>Alunni selezionati delle classi I- II- III scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario curricolare</i>	PROGETTO SCIENTIFICO	<i>Curricolare/ Extracurricolare</i>	<i>QUALITÀ FORMAZIONE APPRENDIMENTO</i>
<i>PROGETTO PER IL FUTURO: CODING del MIUR</i> Referente: Prof. E. TIBERIO	<i>L'insegnamento dell'informatica nella scuola favorisce lo sviluppo della creatività - per la molteplicità di modi che offre per affrontare e risolvere un problema; è costruttiva - la progettazione di algoritmi è un'attività ingegneristica che produce risultati visibili (anche se nel mondo virtuale); aiuta a padroneggiare la complessità - imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree; sviluppa il ragionamento accurato e preciso - la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio.</i>	<i>Alunni secondaria I grado, docenti,</i>	<i>Orario curricolare</i>	PROGETTO SCIENTIFICO	<i>Curricolare/ Extracurricolare</i>	<i>FORMAZIONE APPRENDIMENTO</i>
<i>CINEMA E TEATRO "LA VITA COME UN FILM"</i> Referente: Prof.ssa M. MICHELI	<i>Educare ai diritti umani attraverso la discussione e la riflessione, indotta dalla visione guidata di film e produzioni teatrali selezionate.</i>	<i>Alunni classi I-II-III;</i>	<i>Orario curricolare</i>	PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA MULTIMEDIALE	<i>Curricolare/ Extracurricolare</i>	<i>FORMAZIONE E APPRENDIMENTO</i>
<i>UNPLUGGED</i> Referente: Insegnanti formate dalla ASL	<i>Percorso costituito da diversi interventi in classe per prevenire dipendenze e conflittualità. Il progetto è finalizzato alla prevenzione delle dipendenze da tabacco, alcool, droghe, si basa su un modello che include una equilibrata miscela di nozioni teoriche, sviluppo di abilità sociali generali e correzione delle percezioni superficiali ed erronee riguardanti la diffusione e l'uso di sostanze psicotrope</i>	<i>Alunni scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario curricolare (II classi)</i>	INCLUSIONE- ED. ALLA SALUTE	<i>Curricolare</i>	<i>QUALITÀ SICUREZZA FORMAZIONE</i>
<i>CINEFORUM IN LINGUA</i> Referente: Prof.ssa Calisti	<i>Apprendere le lingue straniere I e II, attraverso la visione guidata di film e produzioni teatrali selezionate.</i>	<i>Alunni classi I-II-III;</i>	<i>Orario extracurricolare</i>		<i>Curricolare/ Extracurricolare</i>	<i>FORMAZIONE E APPRENDIMENTO</i>

<i>"SCUOLAINCANTO:EDUCAZIONE ALLA MUSICA OPERISTICA"</i> Referente: Prof. ssa LORENA MORSILLI	<i>Educare all'ascolto della musica lirica, in una serie di attività coinvolgenti e altamente formative. Avvicinamento all'opera lirica (La Traviata di G. Verdi), in collaborazione con la Ass. EuropaIncanto di Roma</i>	<i>Alunni Scuola secondaria I gr.</i>	<i>Orario curricolare</i>	PROGETTO MUSICALE	<i>Curricolare/ Extracurricolare A carico delle famiglie</i>	QUALITÀ FORMAZIONE E APPRENDIMENTO
<i>CORO SCOLASTICO "GLI EUFONICI"</i> Referente: Prof. ssa LORENA MORSILLI	<i>L'attività corale contribuisce alla formazione della personalità attraverso una attività artistica gratificante e di alto valore educativo.</i>	<i>Alunni classi I- II-III scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario Extra-curricolare</i>	PROGETTO MUSICALE	<i>Extra- curricolare</i>	QUALITÀ FORMAZIONE E APPRENDIMENTO
<i>UN CORO DI VOCI E MANI BIANCHE MARIA GRAZIA BELLÀ-</i> Referente: Prof. ssa LORENA MORSILLI	<i>Il corso intende offrire conoscenze e competenze di base riguardo la costituzione e la gestione di un Coro Mani Bianche, secondo l'esperienza maturata dalla Scuola Popolare di Musica di Testaccio di Roma.</i>	<i>Alunni classi I- II-III scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario curricolare</i>	INCLUSIONE - PROGETTO MUSICALE	<i>Curricolare</i>	QUALITÀ FORMAZIONE E APPRENDIMENTO
<i>ANONIMA ARMONISTI</i> Referente: Prof. ssa ELISABETTA FORTINI	<i>Comprendere l'importanza del lavoro in sinergia e in armonia per chi produce qualcosa in gruppo.</i>	<i>Alunni classi I- II-III scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario curricolare</i>	PROGETTO MUSICALE	<i>Extra- curricolare</i>	QUALITÀ FORMAZIONE E APPRENDIMENTO
<i>GIORNALISTI NELL'ERBA</i> Referente: Prof.ssa IANTAFFI GIUDITTA	<i>Stimolare gli alunni alla Ricerca, Sperimentazione e al recupero di valori passato, amore della terra, produzioni agricole ed enogastronomiche virtuose e sostenibili.</i>	<i>Alunni classi I-II- III scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario curricolare Novembre maggio</i>	PROGETTO SCIENTIFICO- LETTERARIO INCLUSIONE- ED. ALLA SALUTE	<i>Curricolare</i>	QUALITÀ FORMAZIONE E APPRENDIMENTO
<i>PROGETTO INCLUSIONE</i> Referente: Prof.ssa MASSARI ANGELA PIA	<i>"Orto"; Erbe aromatiche" Psicomotricità: progetti che favoriscono l'inclusione degli alunni con disabilità, DSA e BES, consolidando l'autostima dell'alunno e l'autonomia attraverso la condivisione di un progetto comune, la valorizzazione di sé all'interno di una collettività e attraverso esperienze operative.</i>	<i>Alunni classi I-II- III scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario curricolare Novembre maggio</i>	INCLUSIONE- ED. ALLA SALUTE	<i>Curricolare</i>	QUALITÀ FORMAZIONE E APPRENDIMENTO

<i>CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO, CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONISMO TERRITORIALE, Referente: RINO VILLA</i>	<i>Progetto teso a favorire lo sviluppo dell'educazione psicomotoria ica e sportiva, delle capacità coordinative, espressive, creative, ritmiche e l'acquisizione di corrette e solidali dinamiche interpersonali all'interno del gruppo. Realizzazione Campi scuola sportivi in ambiente naturalistico.</i>	<i>Alunni classi I-II- III scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario Extra-curricolare</i>	INCLUSIONE- ED. ALLA SALUTE	<i>Extra- curricolare contributo regione</i>	QUALITÀ SICUREZZA FORMAZIONE APPRENDIMENTO
---	--	--	---------------------------------	------------------------------------	--	---

SCUOLA PRIMARIA						
TITOLO E REFERENTE	FINALITA'	CLASSI	Periodo/orario	Progetto d'Istituto	Curr./ Extracurr.	AREA del PROGETTO QUA.SI. SA.FA
<i>MINI RUN Insegnante A. CASCIA</i>	<i>Imparare a relazionarsi positivamente con il territorio, sviluppare uno spirito di aggregazione; di socializzazione che si esalta durante lo svolgimento di una attività sportiva</i>	ALUNNI PRIMARIA E INFANZIA VANVITELLI	<i>Orario Curricolare da</i>	INCLUSIONE- ED. ALLA SALUTE	<i>Orario Curricolare</i>	SICUREZZA FORMAZIONE APPRENDIMENTO
<i>LABORATORI INCLUSIONE: PSICOMOTRICITÀ: "EMOZIONI IN MOVIMENTO" "IMPARO MANIPOLANDO" SENSORIALE: GIOCARE.....IN TUTTI I SENSI! AUTOSTIMA: "FACCIO IO" Insegnante: B. PERFETTO</i>	<i>Acquisizione della coscienza di sé, rapporto con l'ambiente inteso come altro da sé; Sviluppare le competenze socio relazionali,</i>	ALUNNI PRIMARIA VILLA SCIARRA	<i>Orario Curricolare da novembre a maggio</i>	I INCLUSIONE- ED. ALLA SALUTE	<i>Orario Curricolare</i>	SICUREZZA FORMAZIONE APPRENDIMENTO

<i>GIORNALINO DI PLESSO</i> <i>Insegnante A.CASCIA</i>	<i>Acquisire la capacità di individuare, nell'ambito dell'esperienza culturale, informazioni e notizie, di elaborare collettivamente testi, schemi riassuntivi e disegni relativi alle esperienze didattiche e culturali.</i>	ALUNNI PRIMARIA E INFANZIA VANVITELLI	<i>Orario curricolare intero anno scolastico</i>	PROGETTO SCIENTIFICO LETTERARIO	<i>Orario Curricolare</i>	<i>FORMAZIONE APPRENDIMENTO</i>
<i>ADOTTA UN PAPÀ</i> <i>Insegnante: A. GIACHELLI</i>	<i>Il progetto di solidarietà mira a creare opportunità di lavoro per capifamiglia poveri, per mantenere la propria famiglia nella propria terra, evitando l'emigrazione come soluzione all'indigenza e alla disoccupazione.</i>	ALUNNI E GENITORI	<i>Orario curricolare intero anno scolastico</i>	INCLUSIONE-ED. ALLA SALUTE	<i>Orario Curricolare</i>	<i>SICUREZZA FORMAZIONE APPRENDIMENTO</i>

SCUOLA INFANZIA						
TITOLO E REFERENTE	FINALITA'	CLASSI	Periodo/orario	Progetto d'Istituto	Curr./Extracurr.	AREA del PROGETTO QUASI SA.FA
PROGETTO "UN MARE DI BAMBINI" <i>Referente: Insegnante M.APOSTOLO D. BALDUCCI, DIANA, GERACITANO</i>	<i>Favorire la conoscenza, l'autonomia, la condivisione delle esperienze tra pari</i>	VANVITELLI		ACCOGLIENZA		<i>FORMAZIONE APPRENDIMENTO</i>

PROGETTO: <i>"REDDI A SCUOLA"</i> Referente: insegnante PAZIENZA	<i>Accogliere i bambini e le loro famiglie; favorire l'inserimento di tutti i bambini nell'ambiente scolastico; superare il distacco dai genitori; aiutare i bambini ad instaurare le relazioni comunicative con gli adulti ed i compagni; vivere la scuola come esperienza piacevole e divertente</i>	VILLA MUTI	<i>Settembre ottobre</i>	ACCOGLIENZA	curricolare	FORMAZIONE E APPENDIMENTO
PROGETTO: <i>"A SCUOLA CON ALLEGRIA"</i> Referente: insegnante PAZIENZA	<i>Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri comunicare emozioni con linguaggio verbale e gestuale</i>	VILLA MUTI	<i>novembre-maggio</i>		curricolare	FORMAZIONE E APPENDIMENTO
PROGETTO <i>"MANGIANDO S'IMPARA"</i> Referente: Insegnante L. POLCI	<i>Sviluppare nei bambini una corretta educazione alimentare</i>	VILLA SCIARRA	<i>gennaio-maggio</i>		curricolare	FORMAZIONE E APPENDIMENTO
PROGETTO <i>"MANGIANDO S'IMPARA"</i> Referente: Insegnante M. APOSTOLO D. BALDUCCI	<i>Sviluppare nei bambini una corretta educazione alimentare</i>	VANVITELLI	<i>gennaio-maggio</i>		curricolare	FORMAZIONE E APPENDIMENTO
<i>UN MONDO DI ESPERIENZE: laboratori a classi aperte per gruppi omogenei. APOSTOLO BALDUCCI DIANA, GERACITANO</i>	<i>Creare un contesto di apprendimento specifico per le diverse età.</i>	VANVITELLI	<i>da novembre a maggio</i>	<i>Alunni delle sezioni G e H della Scuola dell'Infanzia di 3,4 e 5 anni divisi in gruppi omogenei</i>	curricolare	FORMAZIONE E APPENDIMENTO
<i>HOCUS AND LOTUS</i> Insegnante GIORGI	<i>Avvicinare i bambini alla lingua inglese attraverso la drammatizzazione, la pittura...</i>	VANVITELLI VILLA MUTI VILLA SCIARRA	<i>marzo- aprile- maggio</i>		curricolare	FORMAZIONE E APPENDIMENTO

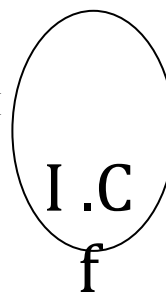
PROGETTI ESTERNI						
TITOLO E REFERENTE	FINALITA'	CLASSI	Periodo/orario	Progetto d'Istituto	Curr./ Extracurr.	AREA del PROGETTO QUASI SA.FA
<i>Progetto "INSIEME DOPO LA SCUOLA"</i> Referente esterna Dott.ssa C. Baldoni	<i>Sostenere i ragazzi in difficoltà attraverso laboratori didattici, con percorsi individualizzati, di supporto nelle aree disciplinari carenti.</i>	<i>Alunni classi I- II-III individuati dai CdC scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario pomeridiano – frequenza bisettimanale</i>	INTEGRAZIONE- ED. ALLA SALUTE	<i>Extra-curricolare Senza oneri</i>	FORMAZIONE APPRENDIMENTO
INTRODUZIONE ALLA PRATICA MUSICALE - PROGETTO CONTINUITÀ STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Associazione Musikè	<i>Integrare il curricolo scolastico con la pratica di uno strumento musicale, riconoscendole il valore culturale e formativo. Concorrere alla consapevole appropriazione del linguaggio musicale, integrando gli aspetti tecno-pratici con quelli teorici, lessicali e storico-culturali</i>	<i>Alunni scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario pomeridiano Extra-curricolare</i>	PROGETTO MUSICALE	<i>Extraurricolare a carico delle famiglie</i>	FORMAZIONE APPRENDIMENTO
<i>Progetto SICUREZZA WEB</i> Referente: Prof. Durola	<i>Acquisire le norme per un corretto e responsabile utilizzo del WEB come utenti, non passivi; prevenire il cyberbullismo attraverso la fiducia negli adulti e nelle forze dell'ordine; assumere un comportamento responsabile tra pari;</i>	<i>Alunni classi II scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario curricolare</i>	ED. ALLA SALUTE	<i>Curricolare/ Extracurricolare Senza oneri</i>	QUALITÀ SICUREZZA
<i>Progetto DOPOSCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO</i> Referente: Castelli Romani Basket	<i>Nell'ambito dello star bene a scuola, i ragazzi studiano e consolidano le competenze acquisite in orario pomeridiano in modo autonomo, assistiti dall'Associazione</i>	<i>Alunni classi II scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario pomeridiano extracurricolare</i>	ED. ALLA SALUTE	<i>Extracurricolare a carico delle famiglie</i>	QUALITÀ SICUREZZA

<i>PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE "SPORTELLLO DI ASCOLTO"</i>	<i>Il servizio si qualifica come relazione di aiuto (counseling), destinato agli alunni ai genitori e agli insegnanti :per orientare, sostenere e sviluppare le potenzialità promuovendone atteggiamenti attivi, propositivi e stimolando le capacità di scelta. Si occupa di problemi non specifici (prendere decisioni, miglioramento delle relazioni interpersonali) e contestualmente circoscritti (famiglia, scuola, lavoro).</i>	<i>Alunni Genitori Docenti Dell'istituto</i>		<i>INCLUSIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE</i>	<i>Extracurricolare</i>	<i>SICUREZZA FORMAZIONE</i>
<i>Progetto di Educazione musicale "MUSIC.ARTE" Prof. G. Sellari;</i>	<i>Educazione musicale per i bambini della scuola primaria.</i>	<i>Alunni Scuola primaria e infanzia</i>	<i>Orario pomeridiano extracurricolare</i>	PROGETTO MUSICALE	<i>Extracurricolare a carico delle famiglie</i>	<i>FORMAZIONE APPRENDIMENTO</i>
<i>PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE "SPORTELLLO D'ASCOLTO"</i>	<i>Il servizio si qualifica come Relazione d'Aiuto (COUSELING), destinato agli alunni, ai genitori e agli insegnanti per: a) poter esprimere disagi a livello personale e /o di relazione; b) per leggere ed esplorare situazioni difficili; c) per confrontarsi su preoccupazioni inerenti il ruolo educativo.</i>	<i>Alunni classi I-II-III; Docenti; Genitori scuola sec. I gr.</i>	<i>Orario curricolare</i>	INCLUSIONE ED. ALLA SALUTE	<i>Extracurricolare</i>	<i>SICUREZZA FORMAZIONE</i>

I progetti possono essere sia curricolari sia extracurricolari, autofinanziati (contributo delle famiglie) o a carico della scuola (fondo di istituto scolastico), in quest'ultimo caso saranno finanziati solo in seguito a firma del contratto di istituto, che ne deciderà il finanziamento.



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo di FRASCATI
Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado
00044 FRASCATI (RM) VIA DON BOSCO 8
C.F. 92028930581 C.M. RMIC8C3007
TEL./FAX.: 06 9422630
e-mail:rmic8c3007@istruzione.it
pec: rmic8c3007@pec.istruzione.it



Allegato 2

Prot. n. 3642/A22

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO
per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa 2016/2019
(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PREMESSO CHE In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (DM 254 del 12 novembre 2012), per definire percorsi formativi integrati nel territorio e rispondenti alle inclinazioni personali degli alunni, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprenderà :

- l'analisi dei bisogni del territorio
- la descrizione dell'utenza dell'Istituto
- la definizione del curriculum delle competenze chiave di cittadinanza e dei saperi di base caratterizzanti l'identità dell'Istituto
- la descrizione degli obiettivi generali dei vari ordini di istruzione
- le attività della scuola finalizzate ad assicurare a tutti e a ciascuno il diritto allo studio
- le attività di ampliamento dell'offerta formativa per consentire agli alunni una maggiore padronanza delle competenze disciplinari e valorizzare le eccellenze

- i criteri di valutazione sommativa e formativa

Tali indicazioni confluiranno nelle programmazioni di classe e di materia, in cui i docenti esplicheranno gli obiettivi comportamentali e disciplinari, gli obiettivi minimi per gli alunni in difficoltà di apprendimento, le attività di recupero e di potenziamento, le attività personalizzate e individualizzate per gli alunni con bisogni educativi speciali, le metodologie e le strategie da adottare, i criteri di valutazione delle competenze e degli apprendimenti.

TENUTO CONTO dello sfondo integratore "QUA.SI.SA.F.A in particolare delle seguenti priorità¹: priorità per il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi educativi e didattici (in ambito curriculare ed extracurriculare):

- potenziamento dell'inclusione scolastica per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- potenziamento delle competenze logico-matematico-linguistiche (L1-L2-L3) e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali
- alfabetizzazione, sviluppo e potenziamento della cultura e della pratica artistica-musicale-espressiva.
- potenziamento delle discipline motorie prediligendo **attività in ambiente naturale**

Tutto Attraverso attività progettuali di recupero, consolidamento, ampliamento e potenziamento, ricercando inoltre modalità per rinforzare identità della scuola anche attraverso utilizzo di forme simboliche .

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento si terrà conto:
dei risultati dei test di ingresso di Istituto e delle valutazioni periodiche, dei dati di rilevazione dell'INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Miglioramento esiti prove INVALSI area Matematica mediante:
 - riduzione della variabilità tra i plessi e le classi;
 - e dei risultati fatti registrare dagli alunni nel primo anno della Scuola Superiore
- Maggior corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata:
 - allineamento alla media nazionale passaggio dal 60% al 70%

3) *Mantenere un confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative* tramite realizzazione delle proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori - *in particolare* partecipazione ad eventi sportivi e culturali segnalati dalla comunità e con **rilevanza formativa e rinforzo di identità collettiva** .

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge

- **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):**
L'Istituzione scolastica dovrà e potrà prevedere ed effettuare :

¹ Indicare in particolare quali delle priorità elencate dal comma 7 della Legge dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto.

- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe (inglese-francese-spagnolo)

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)

Al fine di favorire i processi di innovazione metodologica, incrementare la documentazione e la diffusione di buone pratiche didattiche, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali di alunni, docenti e personale ATA attraverso :

- il progetto di potenziamento delle infrastrutture di rete e degli strumenti multimediali
- l'individuazione e la sperimentazione delle metodologie innovative
- la proposta di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.

Non da meno, la scuola essendo sede del Centro Sportivo Scolastico e stimolando i ragazzi a migliorare le proprie capacità in rapporto alle proprie possibilità e a vivere la possibile competizione come momento di verifica di se stessi, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- il progetto delle attività sportive da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare, anche in collaborazione con gli Enti nazionali e locali;
- il progetto di eventuale incremento della pratica sportiva prediligendo **attività in ambiente naturale**

Per quanto concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di implementazione dei laboratori: motorio, scientifico, linguistico. (tramite partecipazione a PON e progetti per acquisire risorse);

Per quanto concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità .Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A028 per l'esonero (semiesonero) del primo collaboratore del dirigente e un numero che tenga conto dell'accantonamento di unità di personale per le supplenze brevi.(Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.- La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figure dei I Collaboratori Del Dirigente, le Funzioni Strumentali, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa che costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito didattico e l'ambito gestionale, al fine di garantire la piena attuazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito (Fare riferimento a quello dell'anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento);

n. 5 assistenti amministrativi; n. 1 D.S.G.A.; n. 1 docente utilizzato in altri compiti.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Sarebbe opportuno definire in maniera SISTEMATICA offerta formativa ad esempio nell'ambito dei viaggi di istruzione e o uscite didattiche definire quali sono le tipologie di esperienze ed uscite per classi parallele per tutti gli anni e ordini di scuola – in maniera che l'utenza sappia già dall'inizio quali saranno le attività a cui potranno partecipare durante tutto l'arco di frequenza nella scuola .

- **comma 24** *modalità insegnamenti per alunni con disabilità secondo legge*
 - **commi 10 e 12** *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)*
 - **comma 124** *(formazione in servizio docenti):*
 - formazione D.L.vo n. 81/2008;:
 - formazione in tecniche di primo soccorso per alunni e personale
 - momenti di formazione istituzionale prevedendo momenti di collegialità all'esterno del contesto ambientale di riferimento al fine di rinforzare team e gruppi di lavoro.
 - **commi 15-16** *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):*
 - vedere di poter riconfermare il Centro di ascolto; attività Unplugged.; pro socialità e cooperative learning
 - **comma 20** *(utilizzo docenti)*
 - dove possibile attivare CLIL in maniera da potenziare il linguaggio tecnico specie per le materie scientifiche e motorie. *(es Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria)*
 - **commi 56-61** *(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):*
 - partecipazione a PON e progetti per acquisire risorse

Poiché il presente atto, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica e/o integrazione.

Il Dirigente

dott.ssa Paola Felicetti

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art 3 D Lgs 39/93)

Estratto dal RAV-1 p 106

SNV - Scuola: RMIC8C3007 prodotto il :09/10/2015 16:01:58

pagina 106

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	miglioramento esiti prove invalsi area matematica	Riduzione della variabilità fra i plessi e classi soprattutto per le competenze matematiche ridurre lo scarto in rapporto alla media nazionale
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Maggior corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata	Allineamento alla media nazionale della corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata passaggio dal 60% al 70%

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Si manifesta evidente una correlazione tra gli esiti delle prove invalsi e il contesto socioculturale di appartenenza degli studenti e occorrerebbe orientarsi verso una didattica metacognitiva
4) Risultati a distanza: Le scelte future dei ragazzi sono poco dettate dai consigli orientativi e maggiormente dalla tendenza a seguire indicazioni provenienti dalla rete informale

Estratto dal RAV-2 pp 106-107

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	inserimento di elementi metacognitivi all'interno del curricolo (priorità n 2) della progettazione e della valutazione
	Ambiente di apprendimento	didattica metacognitiva cooperative learning
	Inclusione e differenziazione	

SNV - Scuola: RMIC8C3007 prodotto il :09/10/2015 16:01:58

pagina 107

	Continuità e orientamento	Promuovere le competenze della figura del coordinatore di classe per supportare gli studenti nella scelta del percorso scolastico successivo
		Diffondere la cultura dell'orientamento attraverso la valorizzazione delle figure preposte a tale funzione
		atto di indirizzo delle scuole di rete del territorio per costruzione di procedure condivise da attivare per percorsi di continuità e orientamento
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1-formazione docenti sulla metacognizione e valutazione è finalizzata ad un miglioramento della didattica ed in linea con la necessità di compensare l'influenza del contesto sociale in relazione agli apprendimenti . E far affrontare prove meno praticate nella quotidianità scolastica favorendo lo sviluppo del pensiero divergente

2-migliorare la "compliance" tra indicazioni e scelte degli alunni favorisce il successo scolastico. (condivisione con i principali attori le diverse sfaccettature delle loro scelte che potrebbero condizionare il loro futuro).



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo di FRASCATI
Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di primo grado
00044 FRASCATI (RM) VIA DON BOSCO 8
C.F. 92028930581 C.M. RMIC8C3007
TEL./FAX.: 06 9422630
e-mail rmic8c3007@istruzione.it pec: rmic8c3007@pec.istruzione.it

I.C.
f

Allegato 4

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi del D.P.R. n. 235/2007)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua integrazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola ha l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

VISTO il D.P.R. 245/2007 (Patto educativo di corresponsabilità) VISTO

il D.P.R. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti)

VISTO il D.P.R. 235/2007 (Modifiche e integrazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti)

VISTE le Linee di indirizzo del Ministero della Pubblica Istruzione prot.n. 30 del 15/03/2007 (sull'uso dei telefoni cellulari) VISTE le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (M.P.I. Settembre 2007)

VISTA la L. 30/2000 (Riordino dei cicli dell'Istruzione)

VISTO il DLgs. 59/2004 (Norme generali relative alla Scuola dell'Infanzia e al Primo Ciclo dell'Istruzione) VISTO

il D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia)

VISTO il Regolamento d'Istituto

La scuola si impegna a:	Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
	Realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere.
	Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alle Indicazioni Nazionali/curricolari e alla programmazione di classe, chiarendone le modalità e motivando i risultati.
	Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio, agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta.
	Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La famiglia si impegna a:	Essere garante del rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri stabiliti all'art. 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" nonché del <u>Regolamento d'Istituto</u> (Afso all'Albo della scuola e consultabile sul sito web (in aggiornamento)).
	Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa.
	Tenersi aggiornata su impegni, scadenze iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto/diario personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste.
	Far rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le assenze superiori a 5 giorni) e responsabilizzare il figlio nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la sua permanenza nella classe (libri, attrezzatura didattica, merenda...).
	Verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa.
	Intervenire con senso di responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone o arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

L'alunno si impegna a:	Rispettare le persone, l'ambiente e le regole (vedi regolamento d'Istituto).
	Essere attento alle proposte educative dei docenti.
	Essere disponibile a partecipare e a collaborare.

N.B. → Il Patto Educativo è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno. La famiglia dichiara di conoscere il Regolamento e il P.O.F. dell'Istituto (consultabile sul sito web: www.icdifrascati-viaddonbosco.it).

Firma dei genitori/tutori

Il Dirigente

dott.ssa Paola Felicetti

Allegato 5

CRITERI PER L'ISCRIZIONE E PER LA FORMAZIONE CLASSI

A. ISCRIZIONE

Nel regolamento sono declinati i punteggi per accedere all'iscrizione in caso di esubero.

1. residenza a Frascati
2. genitore , fratelli o sorelle diversamente abili,, con certificazione ASL
3. figli di personale scolastico che lavora nella stabilmente nell'istituto comprensivo di Frascati
4. bambini con un unico genitore
5. bambini residenti nella zona limitrofa del comune di Frascati - per Villa Sciarra e Villa Muti : zona Grottaferrata adiacente alla scuola e SS. Sacramento per Monte Porzio Catone; (il consiglio si riserva di allegare mappa per delimitare le zone limitrofe)
6. se entrambi i genitori lavorano :
7. bambini con fratelli/sorelle -se già frequentanti la scuola fratello/sorella -se non frequentanti la scuola fratello/sorella
8. per ogni genitore che lavora a Frascati

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado i bambini hanno la precedenza assoluta se provengono dall'istituto in caso di esubero si provvederà a sorteggio fermo restando la precedenza dei bambini in situazione di H.

RICONFERME D'ISCRIZIONE

E' riconfermata (tramite adesione scritta- la scuola dell'infanzia non è scuola dell'obbligo) l'iscrizione per gli alunni già frequentanti nella stessa sezione di scuola dell'infanzia e per gli alunni già frequentanti nello stesso plesso scolastico e/o in altro plesso dell'Istituto. In particolare i ragazzi che hanno finito il percorso nella nostra scuola classe V hanno la precedenza assoluta nell'iscrizione alla scuola secondaria del nostro istituto . Nel caso in cui il genitore desidera iscrivere il figlio ad altra scuola è tenuto a segnalare per iscritto tale intenzione nei tempi stabiliti dal Ministero.

B. FORMAZIONE DELLE CLASSI

Art. 3. Criteri per la formazione delle classi

Secondo i criteri proposti dal collegio, i criteri generali per la formazione delle classi intendono favorire:

- equità di livelli di abilità e competenze (ottimo, distinto...);
- equità, ove possibile, maschi e femmine;
- data di nascita (semestre di nascita);
- pareri da parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia di compatibilità relazionale degli alunni;
- inserimento equilibrato di alunni diversamente abili;
- inserimento equilibrato di alunni stranieri.

MODALITA' DELLA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Alla formazione delle classi provvede il dirigente scolastico sulla base dei criteri generali stabiliti dal consiglio di istituto e delle proposte del collegio dei docenti (Art. 122 del D.L. 297/94).

Considerando i criteri generali descritti nell'articolo precedente, si dovrà operare, inoltre, come segue:

- nel caso di più alunni con certificazione di handicap, gli stessi saranno assegnati in numero uguale per sezione;
- in presenza di bambini con particolari problemi evidenziati nella scuola dell'infanzia o segnalati dai genitori, gli stessi saranno divisi tra le classi;
- l'assegnazione dei bambini alle sezioni sarà effettuata rispettando il criterio di omogeneità tra le classi e di eterogeneità al loro interno;
- qualora nel corso dell'anno si verificano nuove iscrizioni di bambini, questi ultimi verranno segnalati, di norma, alle classi cominciando da quelle con il numero inferiore di alunni.

Nello specifico per la scuola dell'infanzia

- formare sezioni eterogenee, possibilmente con solo due età contigue;
- organizzare, nel corso dell'anno scolastico, attività con sezioni aperte, al fine di favorire l'integrazione e le attività di scambio.

Nello specifico per la scuola primaria

- formare le classi prime, ove possibile, sulla base di test di uscita e di schede elaborate dai docenti della scuola dell'infanzia;
- non iscrivere nella stessa sezione i fratelli gemelli.

Allegato 6

CENTRO SPORTIVO

Per il potenziamento dell'educazione motoria e sportiva" l'I.C. di Frascati da anni persegue l'obiettivo del potenziamento delle attività motorie e sportive finalizzate all'incentivazione della pratica sportiva fruibile per tutti.

La scuola è inserita in un contesto socio culturale medio alto e come tutte le realtà educative nazionali vive una profonda trasformazione dettata dai nuovi obiettivi di integrazione per i soggetti svantaggiati, di inclusione della disabilità, dalla necessaria integrazione dei nuovi flussi migratori e da ultimo ma non meno importante dall'abbandono precoce delle attività sportive da parte dei giovani.

L'istituto comprensivo è così composto:

1077 alunni totali di cui:

- **464** nella scuola secondaria di 1° grado -alunni con disabilità 16- alunni stranieri 9
- **431** scuola primaria- alunni con disabilità 21- alunni stranieri 4
- **182** scuola dell'infanzia-alunni con disabilità 4- alunni stranieri 2

I cardini del progetto intervengono quindi essenzialmente su 4 valori per noi fondamentali

- 1) la fruibilità per tutti dell'accesso alla pratica sportiva
- 2) lo sport inteso come elemento di integrazione
- 3) lo sport come partecipazione
- 4) lo sport che si realizza attraverso uno stile di vita sano e a una corretta alimentazione.

L'obiettivo è

a) interagire come scuola con tutte le componenti associative tutte le agenzie educative le famiglie per una necessaria e indispensabile condivisione del progetto

b) consentire lo sport a tutti

c) favorire l'integrazione per i soggetti svantaggiati, diversamente abili e alunni di diversa nazionalità

d) recuperare i giovani alla pratica sportiva come elemento favorente l'acquisizione di elementi quali il rispetto delle regole un corretto stile di vita e una sana alimentazione.

Il lungo lavoro di sensibilizzazione alla fine ha dato i suoi risultati: 4 società presenti sul territorio A.S.D. Volley-ball Club Frascati, A.S.D. Città di Frascati pallavolo, A.S.D. Castelli Romani Basket, A.S.D. Gym-Point Ginn. Artistica aderiscono al progetto.

L'attività si svolge nelle ore curricolari e extracurricolari, la struttura è la palestra scolastica.

Docenti interessati al progetto sono: docenti di scienze motorie e i docenti di sostegno.

Intervento delle associazioni: le associazioni sportive A.S.D. Volley-ball Club Frascati, A.S.D. Città di Frascati pallavolo, A.S.D. Castelli Romani Basket, A.S.D. Gym-Point °Ginn. Artistica, svolgono un lavoro di presentazione delle proprie discipline una volta a settimana per il periodo di Novembre. Gli allievi in questo periodo commentano le aspettative ed effettuano le loro considerazioni, interagendo con i tecnici intervenuti con particolare attenzione ai valori dello sport e della possibilità che lo sport rappresenta per consentire l'integrazione a tutti i livelli. Durante le ore extracurricolari nel pomeriggio, i tecnici della ginnastica della pallavolo e della pallacanestro intervenuti nelle ore curricolari insieme ai docenti di scienze motorie della scuola e agli insegnanti di sostegno, procedono all'insegnamento delle tecniche delle varie discipline sportive. Parallelamente la scuola che aderisce ai "Giochi sportivi studenteschi" integra con le ore complementari possibili sulla base del budget ministeriale. L'obiettivo è quello di riuscire nel mese di Maggio a mettere in pratica il lavoro svolto attraverso tornei di pallavolo, basket e gare di ginnastica artistica da effettuarsi nelle mattine del sabato con il coinvolgimento dei genitori, opportunamente addestrati quali collaboratori degli arbitri. La scuola aderisce al progetto "Mission X" basato sulla attività ica e sulla alimentazione tenuta dagli astronauti in missione. Il progetto in questione prevede che gli studenti, prendendo spunto dalla specificità in questione, affrontino le tematiche dell'alimentazione.

IN ALLEGATO LA TABELLA PLANNING SETTIMANALE

Per sottolineare l'importanza dello sport e dare l'impronta di un polo sportivo all'Ist. Comp. Frascati, la scuola propone tre campi scuola che avranno la caratteristica di essere in parte naturalistici e in parte storici culturali.

CAMPI SCUOLA SPORTIVI RIVOLTO ALLE I MEDIE

OBIETTIVI

- sviluppo dello spirito di cooperazione e autodisciplina, sollecitando nello stesso tempo le capacità di scelte autonome e il senso di responsabilità degli allievi, al fine di contribuire alla formazione del loro carattere generale, per mezzo di attività ludico sportive all'aria aperta;
- educazione alla solidarietà, all'amore e al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, ed osservanza delle regole marinare;

- appropriazione delle tecniche degli sport velici e marini;
- conoscenza del territorio anche dal punto di vista storico e geografico - ambientale;

FINALITA' COMUNI

Tutte le attività svolte e gli argomenti trattati daranno la possibilità agli allievi di:

- assimilare le conoscenze di base per riconoscere, osservare e capire il comportamento dell'imbarcazione velica e del s.u.p., e saper condurre in modo elementare le suddette derivate in tutte le andature, in condizioni meteo-marine favorevoli;
- conoscere la cultura e la storia millenaria dei luoghi in modo adrenalinico e appassionante come nessuna scuola può insegnare;
- per la parte storico - culturale ci si avvarrà di guide esperte del luogo

ORGANIZZAZIONE

Per quanto riguarda Le classi Prime la località scelta è Policoro (Mt) con durata di 5 giorni.

Per le seconde medie Formia

Per le terze medie Parco dei Cupi.

CAMPO SCUOLA VELA NATURALISTICO IN MAGNA GRECIA – POLICORO (MT)

CONTENUTI

Il progetto è articolato in tre parti:

PARTE 1 - TECNICA SPORTIVA

- **BARCA A VELA –CANOA** le lezioni si suddivideranno in teoriche e pratiche; grazie anche all'ausilio di esperti istruttori e di simulatori a terra i ragazzi avranno, dopo aver appreso come montare e armare la loro tavola a vela personale, la possibilità di provare l'adrenalina di condurre un windsurf in totale sicurezza e tranquillità, di effettuare le prime manovre base (strambata e virata) e di cominciare a capire la conduzione del windsurf in tutte le diverse andature.
- **MOUNTAIN-BIKE -TIRO CON L'ARCO** questa disciplina non ha bisogno di presentazioni; tutti i ragazzi saranno forniti di tutte le dotazioni di sicurezza (caschi e protezioni) e avranno la possibilità di esplorare, insieme all'aiuto di istruttori e guide archeologiche il "Parco di Gianola e Monte di Scauri" e tutte le sue bellezze archeologiche e faunistiche in modo divertente e adrenalinico.

PARTE 2 – NATURALISTICO/AMBIENTALE

- CONOSCENZA E CENSIMENTO DELLA MACCHIA MEDITERRANEA
- LA BIODIVERSITA'
- CONOSCENZA E CENSIMENTO DELLA FLORA E DELLA FAUNA DEL MARE
- RISPETTO E TUTELA DELL'AMBIENTE

PARTE 3 – STORICO/CULTURALE

Le testimonianze storiche ed archeologiche Di Matera Capitale Europea della cultura 2019

RIVOLTO ALLE II MEDIE

PROGETTO "UN'AULA TRA STORIA, VENTO e MARE": FORMIA

FINALITA'

Tutte le attività svolte e gli argomenti trattati daranno la possibilità agli allievi di:

- assimilare le conoscenze di base per riconoscere, osservare e capire il comportamento dell'imbarcazione velica (windsurf) e del s.u.p., e saper condurre in modo elementare le suddette derivate in tutte le andature, in condizioni meteo-marine favorevoli;
- conoscere la cultura e la storia millenaria dei luoghi in modo adrenalinico e appassionante come nessuna scuola può insegnare;
- per la parte storico – culturale, il **Circolo Windsurf Formia** in collaborazione con il **Parco Regionale Riviera di Ulisse** si avvarrà dell'assistenza di una esperta guida archeologica.

CONTENUTI

Il progetto è articolato in tre parti:

PARTE 1 - TECNICA SPORTIVA

- IL WINDSURF: le lezioni si suddivideranno in teoriche e pratiche; grazie anche all'ausilio di esperti istruttori e di simulatori a terra i ragazzi avranno, dopo aver appreso come montare e armare la loro tavola a vela personale, la possibilità di provare l'adrenalina di condurre un windsurf in totale sicurezza e tranquillità, di effettuare le prime manovre base (strambata e virata) e di cominciare a capire la conduzione del windsurf in tutte le diverse andature.
- IL SUP (stand up paddling): molti di voi non avranno mai neppure sentito questa parola, ma vi possiamo assicurare che è davvero un'ottima cura per corpo e mente! Una tavola, una pagaia e tanta voglia di sport, fitness, divertimento e relax... Questo è lo Stand Up Paddle, una nuova dimensione per vivere l'acqua a 360 gradi! I ragazzi avranno sempre a disposizione la loro tavola personale e attenti istruttori che li condurranno alla scoperta di questo affascinante sport. Bordegiando con il sup il parco acquatico di "Gianola e Monte di Scauri" i ragazzi avranno la possibilità di ammirare la bellezze archeologiche anche dal mare.
- MOUNTAIN-BIKE: questa disciplina non ha bisogno di presentazioni; tutti i ragazzi saranno forniti di tutte le dotazioni di sicurezza (caschi e protezioni) e avranno la possibilità di esplorare, insieme all'aiuto di istruttori e guide archeologiche il "Parco di Gianola e Monte di Scauri" e tutte le sue bellezze archeologiche e faunistiche in modo divertente e adrenalinico.
- IL PARCO SOSPESO: i parchi avventura, percorsi avventura o parchi acrobatici sono espressioni diverse dello stesso concetto: percorsi sospesi in aria, tra gli alberi o su altri supporti naturali o artificiali. Tramite cavi di acciaio, pedane sospese in legno e corde, l'utente può effettuare il percorso (più o meno lungo e difficile) in completa autonomia o sotto la supervisione di guide. A tutti viene impartito un breve insegnamento sulle tecniche di progressione e sulle misure di sicurezza, e ne viene verificata la comprensione prima di affrontare le difficoltà aeree. Si basano su una serie di installazioni (o ateliers) fra un albero e l'altro, allo scopo di verificare il proprio equilibrio, velocità e capacità di superare le proprie paure, e non ultimo per puro divertimento.

PARTE 2 – NATURALISTICO/AMBIENTALE

- CONOSCENZA E CENSIMENTO DELLA MACCHIA MEDITERRANEA
- LA BIODIVERSITA'
- CONOSCENZA E CENSIMENTO DELLA FLORA E DELLA FAUNA DEL MAR TIRRENO
- RISPETTO E TUTELA DELL'AMBIENTE

PARTE 3 – STORICO/CULTURALE

Le testimonianze storiche ed archeologiche di Gianola confermano come le coste del Lazio meridionale fossero luogo di residenza e villeggiatura di importanti personalità di epoca romana e luogo strategico per difendere l'entroterra dagli attacchi provenienti dal mare. Durante le escursioni i ragazzi divisi in gruppi, verranno affiancati da un archeologo e dai ragazzi dell'associazione "lestrigonia", che con un metodo facile e divertente riprodurranno alcuni momenti della vita storica delle popolazione nei magnifici scenari archeologici che il Parco di Gianola presenta.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO di FRASCATI
Scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria 1° grado
00044 FRASCATI (RM) VIA DON BOSCO 8
C.F. 92028930581 - C.M. RMIC8C3007
TEL./FAX.: 06 9422630 e-mail: rmic8c3007@istruzione.it

Allegato 7

TABELLA RIASSUNTIVA ADESIONE ai PROGETTI M.I.U.R. A.S. 2015/2016

PROG. MIUR INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ DI CUI D.M. N.435 DEL 16/06/2015 ART.1 COMMA 2,LETT.B	TITOLO: SCUOLA COME LABORATORIO DI CRESCITA	Inviato 30/10/2015
PROG. MIUR EDUCAZIONE MOTORIA	TITOLO: "LO SPORT È DI TUTTI E PER TUTTI "	Inviato 30/10/2015
PROG. MIUR CAMPIONATI STUDENTESCHI		Inviato 02/12/2015
FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON, AVVISO 1/PIANO N. 5878	REALIZZAZIONE/AMPLIAMENTO RETE LANWLAN	Protocollato dalle autorità di Gestione in data 28/11/2015
FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON, AVVISO 2/PIANO N. 12810	REALIZZAZIONE AMBIENTI DIGITALI	Protocollato dalle autorità di Gestione in data 07/01/2016

I finanziamenti relativi ai suddetti Progetti sono condizionati all'approvazione degli stessi.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Paola Felicetti

Allegato 8

I DIPARTIMENTI

Nell'Istituto Comprensivo di Frascati dall'a.s. 2015-16 sono stati costituiti tre dipartimenti di lavoro :

- ☐ DIPARTIMENTO UMANISTICO
- ☐ DIPARTIMENTO SCIENTIFICO TECNOLOGICO
- ☐ DIPARTIMENTO CITTADINANZA ATTIVA

Il lavoro dei dipartimenti individuati, ha come finalità il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari nell'Art. 1 comma 7 della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) LEGGE 13 luglio 2015, n. 107

Entrata in vigore del provvedimento: 16/07/2015

"I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento di potenziamento di sostegno di organizzazione di progettazione e di coordinamento."

I docenti che fanno parte del dipartimento elaborano le scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, concordano la programmazione, propongono le attività di formazione/ aggiornamento in servizio, comunicano ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, programmano le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. Nelle riunioni di dipartimento, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

I docenti che fanno parte del dipartimento concorrono a coordinare il Piano triennale dell'offerta formativa (art 14 modifica art 3 Regolamento dell'autonomia) "elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal dirigente scolastico"(comma 4). Monitorano i percorsi e attività di ampliamento dell'offerta formativa

DIPARTIMENTO UMANISTICO

Obiettivi formativi

Art.1 comma 7

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle

immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

s) definizione di un sistema di orientamento.

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

Obiettivi formativi

Art.1 comma 7

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

s) definizione di un sistema di orientamento.

DIPARTIMENTO CITTADINANZA ATTIVA

Obiettivi formativi

Art.1 comma 7

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e

personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Allegato 9

Prospetto Ipotesi delle USCITE ANNUALI DELL'I.C. DI FRASCATI desunto dalle richieste pervenute negli ultimi tre anni

SCUOLA INFANZIA	
ORA	DESTINAZIONE
mezza giornata	FRANTOIO CISTERNOLE
mezza giornata	CASINA RAFFAELLA (VILLA BORGHESE)
mezza giornata	SCUDERIE ALDOBRANDINI
intera giornata	VITTORIANO
intera giornata	FATTORIA DONNARDEA (ARDEA)
intera giornata	BIO PARCO VILLA BORGHESE
intera giornata	AGRITURISMO IACCHELLI
mezza giornata	TEATRO DON BOSCO

SCUOLA PRIMARIA		
CLASSI	ORA	DESTINAZIONE
PRIME	mezza giornata	VILLA BORGHESE CASINA RAFFAELLO
	mezza giornata	TEATRO VERDE
	intera giornata	PARCO DEL CIRCEO
	intera giornata	FATTORIA MARDERO
	intera giornata	COLLINA DEGLI ASINELLI (MONTECOMPATRI)
	mezza giornata	TEATRO 7
	mezza giornata	SCUDERIE ALDOBRANDINI
SECONDE	intera giornata	FATTORIA MARDERO
	intera giornata	MUSEO ARA PACIS
	mezza giornata	TEATRO VERDE
	intera giornata	CINEMA DEI PICCOLI VILLA BORGHESE
	intera giornata	COLLINA DEGLI ASINELLI (MONTECOMPATRI)
	mezza giornata	CASINA RAFFAELLO
	mezza giornata	SCUDERIE ALDOBRANDINI
TERZE	mezza giornata	TEATRO SISTINA
	intera giornata	MUSEO ARA PACIS
	intera giornata	MUSEO PIGORINI
	intera giornata	COLLINA DEGLI ASINELLI (MONTECOMPATRI)
QUARTE	mezza giornata	CINEMA POLITEAMA FRASCATI
	mezza giornata	MUSEO ARA PACIS
	mezza giornata	ISTITUTO NAZIONALE GEOFISICA
	mezza giornata	TEATRO DELL'OPERA
QUINTE	mezza giornata	VITTORIANO (ROMA)
	mezza giornata	CINEMA POLITEAMA FRASCATI
	mezza giornata	TEATRO SISTINA

	intera giornata	BLERA (VITERBO)
	intera giornata	OSTIA ANTICA
	mezza giornata	OSSERVATORIO ASTRONOMICO
	mezza giornata	SCUDERIE ALDOBRANDINI
	mezza giornata	PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI - VIA NAZIONALE
	mezza giornata	CASA DI PIA (FRASCATI)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	ORA	DESTINAZIONE
rappresentanza di tutte le classi	intera giornata	GALLUCCIO
Prime	mezza giornata	ESA-ASI (TOR VERGATA)
	intera giornata	VESUVIO SOLFATARA
	intera giornata	SUBIACO
	mezza giornata	CNR
	mezza giornata	TEATRO VALLE
	mezza giornata	NEMI
	mezza giornata	MUSEO CIVICO ZOOLOGIA
Seconde	mezza giornata	TEATRO VALLE
	mezza giornata	TENUTA DI PIETRAPORZIA
Terze	mezza giornata	PLANETARIO(ROMA)
	mezza giornata	MUSEO GEOFISICO (ROCCA DI PAPA)
	mezza giornata	OSSERVATORIO ASTRONOMICO
1-2-3 TUTTE	mezza giornata	TEATRO PALLADIUM
SEZ. DI FRANCESE TUTTE	mezza giornata	TEATRO FRANCESE
SEZ. DI SPAGNOLO TUTTE	mezza giornata	TEATRO DON ORIONE

1°	CAMPO SCUOLA SPORTIVO POLICORO	A.S. 2015-16
3°2°	CAMPO SCUOLA SPORTIVO FORMIA	A.S. 2015-16